

2 2007

aov

notizie



Periodico di informazione
del Distretto Orafo di Valenza
a cura dell'Associazione Orafa Valenzana

Edito da AOV Service s.r.l. - 15048 Valenza (AL) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel 0131 941851 - Fax 0131 946609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org



omaggio a
Piero Porta
un pacato discorrere
opere e idee dal 1942 al 1996



**Delegazione imprenditrici
dell'area nord Africa, Medio Oriente e Golfo
IN VISITA
ALL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA**

oro capital

www.oro capital.org

EVENT



43a Edizione
28 settembre
1° ottobre 2007
Nuova Fiera di Roma
via Portuense 1555 entrata EST via Eiffel

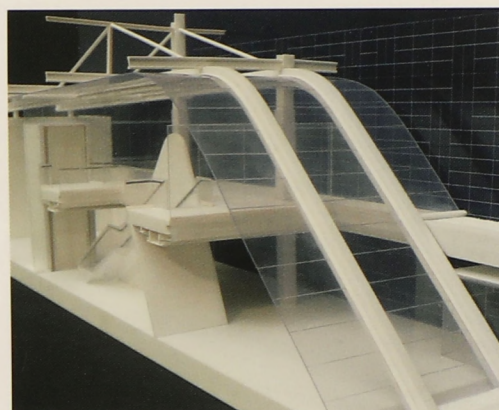
Gioielleria Oreficeria Argenteria Orologeria
Bigiotteria Articoli da Regalo Accessori
mostra riservata agli operatori economici

per informazioni Consorzio Oro Italia - tel. 055 331518 - info@oroitalia.org



Il nuovo centro espositivo polifunzionale di Valenza EXPO PIEMONTE

sarà costruito dall'impresa
Codelfa Spa di Tortona.



Presso la sede di Expo Piemonte, in Valenza, il Presidente di Expo Piemonte Sergio Cassano e l'ing. Norberto Moser, amministratore Delegato di Codelfa Spa hanno firmato il contratto d'appalto.

All'atto, rogato dal Notaio Mariano, sono intervenuti l'arch. Briguglio direttore dei lavori, l'ing. Sandro Raselli project manager dell'impresa appaltatrice, e il dr. Buzzi di Expo Piemonte.



L'importo del contratto è di oltre undicimilioni di euro.

Il progetto del nuovo centro fieristico di Valenza è dell'arch. Vittorio Algarotti di Milano.

Il Comune di Valenza ha già rilasciato la concessione per l'edificio espositivo e l'urbanizzazione dell'area, con la viabilità di accesso.

"Un passo determinante per la realizzazione di un'opera all'altezza delle esigenze e delle aspettative" ha detto il Presidente Cassano "frutto dell'azione congiunta degli Enti pubblici, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e CRT e della categoria orafa valenzana" e "la selezione per l'appalto, vinta da una impresa importante e molto qualificata è un'ulteriore garanzia per il nuovo Palamostre".



L'ing Moser ha osservato che Codelfa è lieta ed onorata di annoverare la costruzione del Centro fieristico di Valenza tra le opere di particolare importanza effettuate e in corso nella nostra Provincia, come il parcheggio multipiano di via Parma, la riqualificazione dell'Ospedale Borsalino, interventi nel quadro della nuova area Alessandria 2000 e la sistemazione del ponte Tiziano.

L'allestimento del cantiere e l'inizio dei lavori sono ormai imminenti.





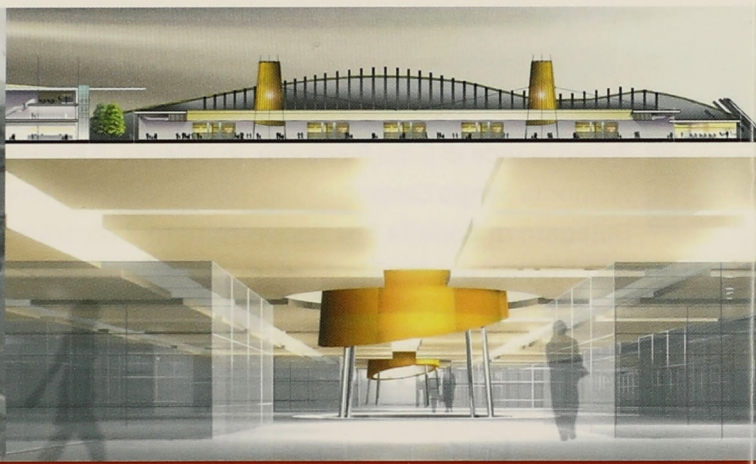
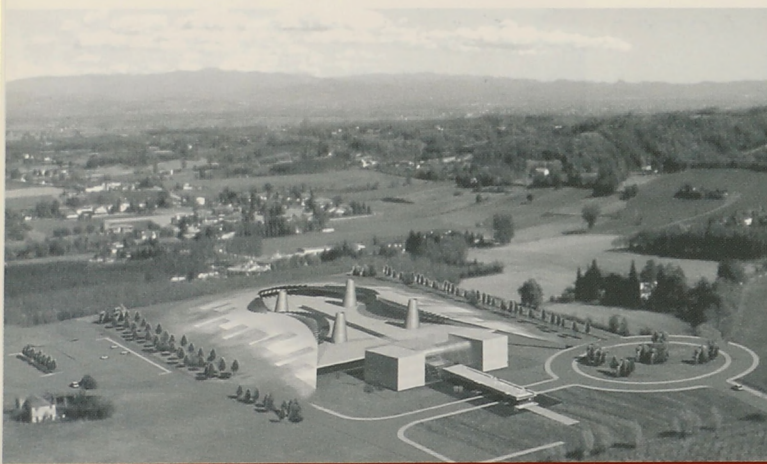
EXPOPIEMONTE

PRIMO PIANO

Il nuovo

CENTRO FIERISTICO ESPOSITIVO POLIFUNZIONALE

di Valenza



INFO

Expopiemonte S.p.A.
15048 Valenza (AL) Piazza Don Minzoni, 1
tel. +39 0131 941 147
fax +39 0131 946 609
aov@interbusiness.it

EXPO



aov
notizie



2007
2

Periodico di informazione
del Distretto Orafo di Valenza
a cura dell'Associazione Orafa Valenzana

Numero 2/2007
Anno XXII° Marzo/Aprile 2007
Pubblicazione mensile
edita da AOV Service S.r.l.

Reg Tribunale di Alessandria
n 350 del 18/12/1986
Spedizione in abbonamento postale 45%
art.2 c. 20 b L. 662/96
filiale di Alessandria

Direttore responsabile
Vittorio Illario

Coordinamento editoriale
Germano Buzzi

Redazione
Hermes Beltrame

Impaginazione, grafica
Studio Vacotti Alessandria

Stampa
Litografia Viscardi Alessandria

Editore
AOV Service s.r.l.
15048 Valenza (AL) - Piazza Don Minzoni, 1
Tel 0131 941851 - Fax 0131 946609
aov@interbusiness.it www.valenza.org

Tariffe pubblicitarie 2007

1 pagina	€ 300,00 + iva 20%
1/2 pagina	€ 150,00 + iva 20%
Annuncio	€ 100,00 + iva 20%

Posizioni speciali

IV° copertina	€ 800,00 + iva 20%
II° copertina	€ 500,00 + iva 20%
III° copertina	€ 500,00 + iva 20%

Misure pagina al vivo mm 210 x 280

SOMMARIO

3 EXPOPIEMONTE

6 PRIMO PIANO

- Delegazione imprenditrici plurisetoriale dell'area Nord Africa, Medio Oriente e Golfo in visita all'AOV
- Orafi-gioiellieri al parlamento europeo
- La mostra di Piero Porta

12 VITA ASSOCIATIVA

- Lettera AOV al Presidente della Camera Fausto Bertinotti
- Corsi serali del For.al
- Progetto del "Marchio di Valenza"
- Convenzione con hotel Golden Tulip Valenza
- Assemblea consorzio Prometeo
- I gioielli di Valenza a Luxury Design
- Iniziativa del CNA - Gioielli on-line
- Assemblea consorzio garanzia credito
- Accordo di collaborazione AOV - Unione Industriale Alessandria
- Jewellery Travelling Exhibition

24 AGENDA

- Agenda 2007
- Variazioni soci AOV

26 SPAZIO APERTO

- Il caso "Blood Diamond"
- Piccole imprese crescono
- Il Lions Club a Pecetto

29 NOTIZIE C.C.I.A.A.

- Contributi camerali 2007

31 MOSTRE E FIERE DEL SETTORE

- More a Fieramilano
- Baselworld 2007

33 CALENDARIO FIERE

Gennaio - Novembre 2007

34 IL CONSULENTE

- La disciplina delle "società di comodo" dopo le novità della finanziaria 2007

37 NOTIZIE DEL SETTORE

- Le tendenze del gioiello e del lusso
- SDA Bocconi premio giovani imprenditori
- Le normative sui metalli preziosi dell'unione europea - Danimarca - Slovenia - Estonia - Francia
- Comitato Leonardo Italian Quality Committee premi di laurea per tesi su oreficeria e gioielleria
- Corsi Cisgem 2007
- Assicor: Giro del mondo in quattro tappe
- Parte il primo progetto di valorizzazione all'estero del Sistema ORO - Made in Italy
- Istanbul Jewellery Show - Italia e Turchia accordo prezioso

46 NOTIZIE VARIE

- Valenza: Nuova residenza per anziani
- Poliambulatorio trasferito all'ospedale Mauriziano
- Golosaria: Tra i castelli del monferrato

48 SCHEDE

- Servizi di telefonia ai soci AOV
- Federalpol Servizio informazioni commerciali e analisi solvibilità
- Banca delle Professionalità Servizio ricerca personale attraverso banca dati
- Progetto Telemaco Servizio di rilascio certificati e documenti camerali in collaborazione con la C.C.I.A.A. di AL
- Energia spa
- Posteinforma
- Tabelle di confronto per la misurazione degli anelli

Delegazione imprenditrici plurisetoriale
dell'area Nord Africa, Medio Oriente e Golfo

in visita all'Associazione Orafa Valenzana - 5/6 marzo 2007



Le donne imprenditrici (individuate attraverso la rete degli Uffici ICE all'estero in collaborazione con le locali Ambasciate) sono giunte dai seguenti paesi: Algeria,

Arabia Saudita, Bahrein, Egitto, Giordania, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Israele, Libano, Libia, Marocco, Oman, Qatar, Territori Palestinesi, Tunisia, Turchia, Siria, Yemen.

I settori economici promossi quelli relativi alle seguenti filiere produttive:

agroindustria, tessile e abbigliamento, oreficeria, bio e nanotecnologie, turismo, artigianato, biomedicale, cosmetica, costruzioni e arredamento etc.

stati, inoltre, illustrati gli strumenti pubblici, italiani e comunitari, a sostegno dell'imprenditoria femminile nonché presentati esempi di imprenditrici di successo. Il pomeriggio è stato, invece, dedicato ad una sessione di incontri di lavoro suddivisi per settori economici.

Il 6 marzo, è stata la volta di una giornata di visita ad alcuni distretti industriali rappresentativi del "Made in Italy" dedicata alle imprenditrici straniere e in quest'ottica, è stato proprio il Ministro del Commercio Internazionale, On.le Emma Bonino e l'Istituto Commercio Estero che hanno incaricato l'Associazione Orafa Valenzana di organizzare la visita al distretto produttivo di Valenza di una rappresentanza della qualificata delegazione multisettore di imprenditrici che hanno preso parte ai lavori



L'ICE, in accordo con le linee direttrici 2007 a sostegno delle attività promozionali per l'internazionalizzazione e su indicazione del Ministero del Commercio Internazionale, ha organizzato, con la sponsorizzazione del Comune di Milano, una missione di imprenditrici provenienti dall'area MENA a Milano nei giorni 5 e 6 marzo 2007. Obiettivo dell'iniziativa è stato principalmente quello di rafforzare e sviluppare l'imprenditoria femminile come strumento strategico nella costruzione di reti commerciali internazionali.

L'evento si è articolato in due giornate di lavori che hanno compreso il Forum del Mediterraneo, sulle opportunità di collaborazione industriale e commerciale tra imprenditrici italiane e dell'Area del Mediterraneo, del Medioriente e dei Paesi del Golfo, svoltosi a Milano, voluto dal Ministro del Commercio Internazionale, On. **Emma Bonino** e dal sindaco di Milano, **Letizia Moratti**. Il Presidente del Consiglio, prof. **Romano Prodi** ha portato il saluto dello Stato italiano alle imprenditrici musulmane. Nel corso del convegno sono





del giorno 5 a Milano.

Il Presidente Guarona, accogliendo l'invito con grande onore ha dichiarato che "l'AOV è onorata nel ricevere una rappresentanza altamente qualificata di imprenditrici che, nei vari settori di attività, possono contribuire a rafforzare l'immagine dell'eccellenza orafogioielliera "Made in Valenza" in aree strategicamente e storicamente rilevanti per il nostro distretto. L'attenzione del Ministero per il Commercio Internazionale e dell'Istituto per il Commercio Estero attribuite al nostro distretto produttivo costituiscono elemento di gratificazione e stimolo in una fase congiunturale di forte competizione internazionale ove la gioielleria valenzana e la storia centenaria del distretto necessitano di sostegno istituzionale e corretto posizionamento mediatico".

Alla delegazione i cui rappresentanti provenivano da **Bahreïn, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Kuwait, Libano, Marocco, Siria e Tunisia** è stata presentata un'esposizione d'immagine di gioielleria, organizzata in collaborazione con numerose aziende associate all'AOV, che hanno prontamente colto il significato dell'iniziativa. L'esposizione è stata allestita all'interno del salone, già sede della Mostra Permanente di Oreficeria, presso la sede AOV e presentando 35 vetrine allestite con una qualificata rappresentanza di prodotti orafogioiellieri del nostro distretto.



gioiellieri del nostro distretto.

La delegazione è stata accolta dal Presidente AOV, Bruno Guarona, di cui si riporta il saluto, alla presenza dei Dirigenti Mincomes, ICE, ICE Dubai, Regione Piemonte, della Segreteria generale del Forum, del Sindaco di Valenza Gianni Raselli, della RAI e della stampa locale, oltre che dai rappresentanti di tutte le aziende espositrici. La delegazione ha anche visitato la scuola dell'Istituto Gemmologico Italiano, sempre presso la sede AOV, ricevute dal prof. Pio Visconti; Dopo la colazione di lavoro tenutasi all'hotel lanua Golden Tulip di Valenza, la delegazione ha proseguito nel pomeriggio la visita agli insediamenti produttivi Crova s.p.a., Errecibi s.r.l., e Gilberto Cassola e C.



Saluto del Presidente AOV

Bruno Guarona



ma ricercando sempre l'innovazione. Vi presentiamo nella nostra sede una selezione di gioiellieri di Valenza. La giornata proseguirà con la visita di fabbriche e laboratori di Valenza. Mi auguro che sia nelle vetrine che nelle visite possiate vedere non solo dei prodotti ma la passione per la ricerca dell'eccellenza nella nostra attività come voi la rappresentate nella vostra. Sono a disposizione per quanto di Vostro interesse e vi ringrazio per la vostra visita.

Gentili signore, buongiorno e benvenute a Valenza. Sono Bruno Guarona, Presidente di AOV – Associazione Orafa Valenzana. Quando il Ministro del Commercio con l'Estero e il Direttore generale dell'ICE hanno comunicato che nel quadro del Forum di Milano delle donne imprenditrici del Medio Oriente e Nord Africa si prevedeva un incontro con la gioielleria di Valenza mi sono sentito lieto ed onorato. Desidero manifestare oggi a Voi illustri signore, questi sentimenti di gioia ed onore non solo miei personali ma di tutto il distretto della gioielleria di Valenza. Oggi in realtà abbiamo dei motivi ulteriori per rendere memorabile la giornata. La vostra presenza di donne alla guida di imprese e la vostra provenienza. Infatti, l'Italia, il Nord Africa, il Medio Oriente e il Golfo hanno in comune la cultura del gioiello.

Ciò vuol dire che per la loro storia e le loro tradizioni sanno riconoscere nel gioiello non solo gli aspetti economici e della moda ma anche gli aspetti artistici e simbolici che generano il valore e l'attualità del gioiello che è tutt'uno con la persona che lo indossa. A Valenza sono attive circa 1100 aziende di produzione. Gli addetti sono oltre 8000.

In sintesi, da quasi 2 secoli senza nessuna interruzione, il lavoro di Valenza è ideare e produrre gioielli. Ricordando la tradizione



ELENCO AZIENDE PARTECIPANTI ALL'ESPOSIZIONE DI IMMAGINE COLLETTIVA

Angry Srl uninominale
Barberis Prati & C. srl
Berca & C. sas
Bibigi srl
Carlo Barberis srl
Carlo Illario & F.lli srl
Cassola Gilberto & C.
Ceva Gioielli srl
Costantino Rota di Cremonini & Malfatti snc
Dacquino Matteo sas
Daniele Gioielli di Simonov Daniele
Davide Molina srl
Enrico Terzano srl
Extreme Snc
Gioielli Duemila di Giordano Zanon
Guerci & Pallavidini (Alex-Ball)
Lenti Giusto & C. Srl
Lombardi Srl
Manca Gioielli
Mangiarotti srl
Marega Gioielli
Masi Gioielli snc
Milano Luciano & Luigi Snc
Moraglione F.lli srl
OPG Srl
Picchiotti srl
Platinori snc
Randi Otello
RCM Gioielli
Repossi Dirce srl
Ricci Carlo Srl
Rossi Andrea
Santagostino srl
Santamaria Gioielli di Paolo Santamaria
Staurino Particolari Preziosi
Stilnovo Srl

IMMAGINE COLLETTIVA



P r o s s i m a
e d i z i o n e

“la Qualità è il nostro Gioiello più Prezioso”



Mostra Internazionale di gioielleria e oreficeria

riservata agli operatori del settore.

6 - 9
ottobre
2007

Per informazioni:

AOV Service s.r.l.
P.zza Don Minzoni, 1
15048 Valenza Italy

tel.: +39 0131 941851
fax: +39 0131 946609

e.mail: aov@interbusiness.it
www.valenza.org

ORAFI-GIOIELLIERI AL PARLAMENTO EUROPEO:

SODDISFAZIONE PER L'INCONTRO CON GLI EURODEPUTATI ITALIANI



I vertici delle Associazioni nazionali degli imprenditori orafi, argentieri, gioiellieri hanno partecipato ad un incontro con i deputati italiani al Parlamento Europeo avvenuto a Strasburgo a margine della sessione di lavori parlamentari.

AOV è stata rappresentata dal Presidente **Bruno Guarona** e dal dr. **Germano Buzzi**.

L'appuntamento è stato proposto dall'eurodeputato **Gianluca Susta** che, durante il suo incarico di Vice Presidente della Regione Piemonte aveva inaugurato la fiera Valenza Gioielli e aveva preso contatto con i temi e i problemi del settore orafa valenzano, anche per la particolare competenza in materia di distretti produttivi acquisita quale Sindaco della città di Biella.

Tra gli altri, hanno partecipato attivamente all'incontro gli eurodeputati **Angelini, Cocilovo, Gawronsky, Gruber, Muscardini, Panzeri, V. Prodi, Romagnoli, Sartori, Tajani, Zappalà**.

L'appuntamento ha centrato gli obiettivi e ha posto le basi per una rinnovata attenzione del legislatore europeo a problemi ormai annosi come la mancanza di fatto della libera circolazione dei prodotti orafi nel Mercato Unico, i dazi penalizzanti per i produttori europei nonché le aspettative per norme sul tema "molto avvertito a Valenza" del «Made in» e, in generale,

della dichiarazione dell'origine dei gioielli di importazione extraeuropea.

"In oltre due ore di riunione infatti - afferma Antonio Zucchi - FEDERORAFI e capo della delegazione degli imprenditori italiani - riteniamo di essere riusciti a presentare e ad approfondire in modo completo e ampio le priorità europee di un settore ancora strategico per il manifatturiero made in Italy. I temi della liberalizzazione dell'accesso ai mercati terzi attraverso un abbassamento generalizzato dei dazi e delle barriere non doganali (anche nei confronti degli USA) per un'effettiva reciprocità di trattamento, dell'effettiva libera circolazione all'interno dell'Unione Europea del gioiello italiano, oggi ancora sottoposto ad anacronistici controlli e marchiature prima della vendita al consumatore di un altro Paese membro e della necessità dell'approvazione del Regolamento UE sull'etichettatura obbligatoria per i prodotti provenienti dai Paesi extra UE ("Made in ...") sono stati al centro dell'attenzione e dell'analisi della numerosa e qualificata presenza dei rappresentanti italiani eletti al Parlamento Europeo".

"Abbiamo anche apprezzato" ha detto Bruno Guarona, dell'Associazione del Distretto valenzano - la presenza bipartisan all'incontro, con interventi assolutamente convergenti di



deputati di schieramenti diversi".

Per l'On. Gianluca Susta, "è stato chiaro e netto l'unanime commento dei presenti sull'opportunità di sostenere in tutte le sedi le posizioni degli orafi che chiedono sostanzialmente di giocare sui complessi scenari internazionali con lo stesso "mazzo di carte" e con regole chiare. Anche l'Europa e quindi il Parlamento Europeo stanno facendo molto in questa direzione, ma non è ancora sufficiente. Nel caso specifico degli orafi, continua l'On. Susta, gli impegni assunti nel corso dell'incontro per un ulteriore (n.d.r. dopo l'interrogazione scritta dello stesso On. Susta dello scorso gennaio) intervento di pressione e per nuove richieste di chiarimento presso la Commissione UE sul tema della mancata armonizzazione all'interno dell'UE, nonché per la predisposizione di una nota specifica sulla materia dei dazi orafi e del "Made in ..." nell'ambito della prossima riunione della Commissione Estero del Parlamento UE sono i primi concreti atti che con i colleghi italiani del Parlamento Europeo intendiamo promuovere nelle prossime settimane".

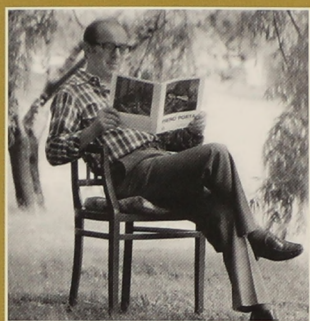
Anche a dimostrazione che la strada del coordinamento territoriale, nazionale e sovranazionale del Sistema Orofa italiano avviata dalle associazioni di categoria continua a raccogliere importanti testimonianze, alla riunione di Strasburgo sono intervenuti anche i rappresentanti delle Regioni (nel caso specifico della Regione Piemonte) dei Distretti Orafi, il Primo Consigliere Questioni Istituzionali della Rappresentanza Permanente dell'Italia e la Direzione di Unioncamere presso l'UE.

La Mostra di Piero Porta

un pacato discorrere
opere e idee dal 1942 al 1996



E' stata una bella scelta il titolo delle due mostre dedicate al pittore ed orafo Valenzano Piero Porta: "Un pacato discorrere". Esso è già di per sé un ritratto del pittore: un personaggio mite, che amava pacatamente discutere



e dialogare di oreficeria, di arte del gioiello, di pittura contemporanea, dei grandi maestri del passato. Due grandi amori hanno attraversato tutta la sua vita culturale: per l'artigianato orafo e per la pittura, interrotti solo dalla sua prematura scomparsa avvenuta nel 1996. A dieci anni dalla sua morte il Centro Comunale di Cultura ed il Foral hanno allestito due mostre che si integrano perfettamente con le caratteristiche del pittore Valenzano: una, nella bella architettura del cortile del centro Comunale di Cultura, l'altra nella sede del Foral, ove Piero Porta negli ultimi anni della sua vita aveva insegnato.

Le due inaugurazioni sono avvenute il 22 febbraio, nello stesso giorno. Al mattino nella scuola, alla presenza delle autorità, e dei dirigenti del Foral, ove sono state esposte oltre ad alcune nature morte di Piero Porta ispirate agli attrezzi dell'orafo, anche i disegni preparati per i suoi allievi ed alcuni dei gioielli, naturalmente in metallo vile, tratti da questi veloci, ma precisissimi schizzi. Nella stessa occasione sono stati assegnati dei riconoscimenti agli allievi orafi che hanno realizzato appositamente sotto la guida dell'insegnante Bissone alcuni di quei progetti. Le insegnanti Lia Lenti e Isabella Miozzo che hanno curato l'allestimento e la bella pubblicazione con la presentazione critica del pittore, (Lia Lenti) e dell'orafo ed insegnante del Foral, (Isabella Miozzo), dopo il saluto del Dirigente scolastico Cavallera, hanno introdotto il significato delle due mostre. Erano presenti la moglie ed i figli del compianto Piero.

Nel pomeriggio si è svolta l'inaugurazione della mostra di pittura, con più di 100 opere, alla presenza del Sindaco Gianni Raselli e dell'Assessore Piergiorgio Manfredi. Si tratta di un percorso che parte dal primo dopoguerra,

quando il giovane orafo che aveva frequentato i corsi di disegno, iniziava la sua ininterrotta e parallela attività di pittore. A metà degli anni '50 aveva aderito agli "Amici dell'Arte", che riuniva i più noti pittori Valenzani. Chi scrive queste note ne era (ahimè, giovanissimo), il segretario, e ricorda molto bene il Presidente Mario Borio, Luigi Spinolo, Pier Paolo Spalla, Ferdinando Dabene, Romeo Gallone, Luigi Stanchi, (impareggiabile insegnante dell'I.P.O. con cui si sono formati due generazioni di orafi), l'architetto Luigi Visconti, Pier Cesare Fraccari, Giovanni Pallavidini, Antonio Panelli, Paolo e Teresio Prandi (ci scusiamo se abbiamo dimenticato qualcuno): orafi, incisori, incassatori, decoratori, liberi professionisti, insegnanti, tutti accomunati da un'unica passione: la volontà di conoscere ed approfondire la cultura, il significato e le tecniche dell'arte figurativa. Il momento era per la verità favorevole in quanto se da una parte l'oreficeria valenzana stava vivendo di un rinnovato splendore, dall'altra alcuni fra i più importanti artisti italiani contemporanei ruotavano intorno al "Valentia", alcuni di loro affrescarono il prestigioso salone, fior di pittori legati al neorealismo, al movimento di Corrente, alle nuove istanze dell'arte del dopoguerra: parliamo di Raffaello Degradà, padre del noto critico d'arte, Eugenio Pardini, Ernesto Treccani, (che si recava a Valenza per perfezionare l'arte dello smalto su rame), di Giuseppe Motti, aligi Sassu, che hanno lasciato importanti testimonianze artistiche che si spera siano state in parte recuperate dopo la demolizione del Valentia avvenuta lo scorso anno, e poi la presenza di Renato Guttuso, e molti altri artisti con cui aveva contatti d'amicizia il Sindaco On. Luciano Lenti, a sua volta collezionista e cultore appassionato di arti figurative. E' in quell'ambiente che Piero iniziò a partecipare alle mostre collettive con i suoi paesaggi dai colori intensi e le forme trattate per masse, ispirati a Carrà, a Casorati, e andando a ritroso nel tempo a Cézanne ed ai Macchiaioli, ottenendo segnalazioni e premi.

Dopo i paesaggi ampi delle nostre colline, si dedicò ai "canneti", quelli che vedeva quotidianamente intorno alla sua villetta di Frascondino, aperta su un'ampia vallata degradante fino ad Alessandria, fonte costante di ispirazione. Quelle lance ora verdi dell'estate, ora gialle dell'autunno formavano un intrico non solo decorativo, ma ricco di significati esistenziali e metafisici.

E infine, accanto al costante tema del paesaggio, giunto in età di pensione, Piero iniziò a riflettere sul significato del suo mondo di orafo e guardare con nuova attenzione quegli strumenti consumati da anni di lavoro, arrugginiti, ma ancora efficienti, in quanto la manualità dell'artigiano non ha età. Disponendoli in fantasiose architetture, meditò la lezione di Morandi, estrasse da quegli strumenti

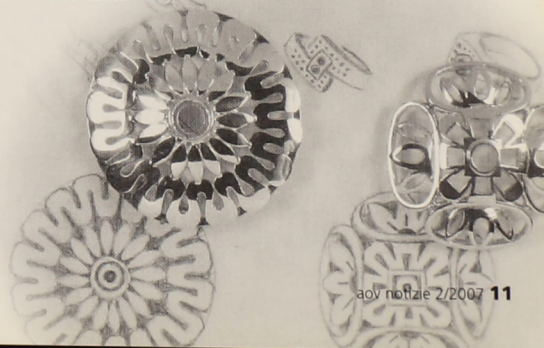


la loro anima segreta, ne evidenziò la semplice bellezza, su fondi opachi e densi (ancora la meditazione metafisica), sicché le ruggini acquistano nuove insospettabili meravigliose armonie, dialogano con i legni anneriti delle impugnature, con i contrasti di ombra e luce degli scuri crogioli, con i bagliori dei bilancini delle pietre, ancora eguali a quelli riprodotti nelle stampe rinascimentali. Qualche volta ha impreziosito le sue nature morte con pietre per gioielleria vere, armonizzate nelle forme ed applicate magistralmente nell'impasto dei colori, il tutto animato da una forte precisione documentaristica, altre volte con l'aggiunta di scorci della vecchia Valenza a fare da fondale, quasi una quinta di teatro.

Piero Porta è stato il primo a raccogliere questi strumenti che molti orafi avrebbero disperso al termine della loro carriera in quanto superati dai tempi o troppo consumati. E' stato il primo a comprendere fino in fondo quanto sia importante conservare e valorizzare la nostra tradizione orafa, a parlare di museo di oreficeria, dell'importanza di non disperdere queste testimonianze che lui ritraeva contemporaneamente come artista e pittore e come insegnante, come orafo che intendeva che non fosse disperso l'immenso bagaglio culturale e di esperienze maturate più che con la teoria, con il "fare" quotidiano, e come "formatore" di nuove leve di artigiani.

Tutto questo era l'amico Piero Porta, un valenzano cui dobbiamo moltissimo, un modesto, dolce, e grande concittadino ed artista oggi giustamente ricordato con due mostre contemporanee.

Franco Cantamessa





Lettera AOV al Presidente della Camera

Fausto Bertinotti

sul problema della
regolamentazione
dei materiali gemmologici



Valenza 30/1/2007
GB/el

Deputato Dottor
FAUSTO BERTINOTTI
Presidente Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
Piazza Montecitorio
00100 ROMA

Oggetto: Proposta di Legge in materia di regolamentazione del settore dei materiali gemmologici

Signor Presidente

il nostro ordinamento non presenta regolamentazione del settore dei materiali gemmologici. Conseguono oggettive difficoltà per i produttori i commercianti i consumatori di non potersi riferire a denominazioni precise ed univoche già in sede di informazione e comunicazione dei dati e delle caratteristiche che sono a base delle valutazioni di una vasta categoria di prodotti. La situazione è negativa anche nell'aspetto della tutela dei consumatori in un particolare settore in cui è indispensabile la trasparenza delle informazioni e della descrizione delle caratteristiche dei prodotti. Proposte di legge presentate nella precedente legislatura non avevano completato l'iter dell'approvazione. Risulta che siano giacenti proposte di legge di iniziative parlamentari sulla materia (Commissione Attività Produttive proposta Mazzocchi). Il settore della gioielleria italiana presenta 10.000 aziende produttrici 47.000 addetti alla produzione e 76.000 addetti alla distribuzione. A nome del distretto produttivo di Valenza a Lei direttamente noto anche per la Sua attività in Piemonte e in accordo con tutto il sistema italiano del settore esprimiamo vive aspettative per l'intervento del Legislatore sulla materia e porgiamo alla Sua attenzione la presente istanza. Ringraziamo vivamente e porgiamo i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Bruno Guarona

Riportiamo la lettera di risposta del Presidente della Camera, deputato Fausto Bertinotti.

"Gentile signor Guarona, ho ricevuto la sua lettera dello scorso 30 gennaio ed ho letto attentamente quanto Ella ha inteso rappresentarmi. Al riguardo, desidero comunicarLe di aver disposto che copia della Sua lettera venga trasmessa alla Commissione parlamentare competente, affinché i deputati che ne fanno parte possano prenderne visione ed assumere le iniziative che ritengano opportune. Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Firmato Fausto Bertinotti"



CONSORZIO PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO
SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

CORSI SERALI DEL FOR.AL

For.AL organizza corsi serali di disegno orafa (che ricordano le pregresse esperienze dei corsi serali Luigi Illario di AOV - ndr)
Riportiamo al riguardo una nota informativa pervenutaci da For.AL.

Corso: Il Colore - Effetti delle luci dell'oro e delle gemme
Inizio corso: 20 marzo / 12 aprile 2007 - dalle ore 19.00 alle 21.30
Durata: 20 ore (martedì e giovedì)

Corso: Anello e parure - Elaborazioni formali - Schizzi assonometrici
Inizio corso: 17 aprile / 15 maggio 2007 - dalle ore 19.00 alle ore 21.30
Durata: 20 ore (martedì e giovedì)

Corso: Simulazioni su commesse
Inizio corso: 17 maggio / 12 giugno - dalle ore 19.00 alle ore 21.30
Durata: 20 ore (martedì e giovedì)

Il costo di ogni modulo è di € 180,00.
Il materiale di base necessario al corso è compreso nella quota di iscrizione.
Ogni corso sarà attivo al raggiungimento di minimo 8 iscritti.

Per informazioni:
For.AL Valenza
Via Raffaello, 2 - Valenza
Tel. 0131 952743 - Fax: 0131 924395
Email: valenza@for.al.org

Progetto del "Marchio di Valenza"

1 - PREMESSA

Nel quadro del **progetto del "Marchio di Valenza"** è apparsa la **bozza** di un documento contenente considerazioni relative ai criteri di adesione al Marchio.

La bozza in discorso è una componente dell'attività di costruzione del progetto del Marchio che si è sviluppato in quasi un biennio.

gli sviluppi del progetto si era posta l'opportunità di affidare ad un tavolo tecnico l'individuazione di requisiti di **prodotto** per l'utilizzazione del Marchio.

I lavori di cui si è fatto cenno, scaturiti anche da una serie di interviste (300 imprenditori) e verifiche, avevano messo a fuoco aspettative e indicazioni per un "Marchio di Valenza" ottenibile sulla base

di due ordini di requisiti:

- di azienda
- di prodotto

In altri termini, secondo le indicazioni dei soggetti cui l'iniziativa è preordinata (le imprese del distretto), l'uso del "Marchio" soggiace ad un criterio **soggettivo** (impresa fornita di determinati requisiti) e ad un criterio **oggettivo** (prodotti forniti di determinati requisiti).

Corollario di tale impostazione, largamente condivisa dalle imprese, è che i due criteri devono coesistere, nel senso che l'azienda fornita dei requisiti richiesti ben può proporre prodotti "extra **marchio**" (cioè privi dei requisiti oggettivi) e che vi sono prodotti che – pur forniti dei requisiti c.d. oggettivi – non possono disporre del "Marchio Valenza" per mancanza dei presupposti soggettivi (es. azienda sfornita dei richiesti requisiti **territoriali**, etc.) morali.

Pertanto, il gruppo di lavoro del progetto del "Marchio di Valenza" ha articolato due "tavoli" con i rispettivi compiti di dare assetto ai **requisiti richiesti di azienda e di**

prodotto.

L'intervento per il requisito azienda si è radicato nello **Statuto** del costituendo consorzio che, appunto, indica i **requisiti soggettivi**

necessari per l'adesione al Consorzio del Marchio e per il mantenimento dell'adesione stessa (esclusione della compagine consortile nel caso del venir meno dei requisiti soggettivi).

Per "requisito prodotti" è stato costituito il tavolo tecnico, da cui è scaturita la bozza del documento, oggetto delle **"Considerazioni riassuntive rispetto al progetto Marchio di Valenza"** rese note nella riunione in Comune del giorno 24 gennaio 2007.

2 - MARCHIO DI QUALITÀ

Dalle considerazioni svolte in 1. Premessa appare che il progetto del "Marchio di Valenza" si è orientato per mettere a disposizione delle aziende del distretto di Valenza un Marchio con **forti connotazioni di origine**, con attenzione **al territorio di lavorazione dei prodotti**, con attenzione alla **qualità dei prodotti, intesa come qualità percepita dal consumatore.**

Sotto questo profilo il fatto che il documento del "tavolo tecnico" indichi il Marchio di Valenza come Marchio di Qualità non pare certamente da riferire ad un sistema di qualità nella sua accezione scientifica.

Al riguardo è forse utile ricordare che nel corso delle 300 interviste citate e di sondaggi a vario livello effettuati sono emerse alcune posizioni legittimamente non interessate, per non dire contrarie, al Marchio ma nessuna di dette posizioni, espresse con pregevole franchezza intellettuale, era fondata sul desiderio di mettere a punto e adottare – in alternativa al progetto in corso – un "Marchio di Qualità" in senso proprio.

Si consideri anche che AOV, in collaborazione con Asperia/CCIAA Alessandria, aveva sviluppato nel 2001 e 2002 un "Progetto Qualità e certificazione per il settore orafa e gioielliero" (V. allegato) nel senso di un "Marchio di Qualità":

Nel 2002 erano state pubblicate e diffuse le Linee Guida e la documentazione operativa e, nell'ambito del progetto alcune "aziende pilota" avevano ottenuto la certificazione di qualità (DNV – Det Norske Veritas, norma UNI EN ISO 9001).

È doveroso rilevare che l'iniziativa non aveva avuto sviluppi





in termini di adesione alla certificazione sul percorso preparato dalle esperienze delle aziende pilota. Le riflessioni al riguardo ben potevano concentrarsi sull'ipotesi dell'inadeguatezza dell'iniziale concezione dell'iniziativa; tuttavia risultava che importanti aziende del nostro settore, anche all'interno del distretto, avevano ritenuto di non rinnovare la certificazione di qualità conseguita in quegli anni.

Al di là di ogni considerazione, non vi è dubbio che la certificazione del processo è tema di complesso e difficile inserimento nel nostro settore.

3 - MARCHIO DI ORIGINE

In ordine ai contenuti specifici della bozza del documento del tavolo tecnico sono da considerare separatamente le due parti come opportunamente evidenziato dalle "considerazioni riassuntive" contenute nel documento del 24/1/2007, citato. In particolare la seconda parte (cfr. punto 1. lett. b delle Considerazioni) riporta integralmente il **Disciplinare di produzione dell'Eccellenza artigiana del comparto orafa-gioielliero ex L.R. 21/97 e Del. Giunta Reg. n° 57-3700 del 3/8/2001**.

Tale "trapianto" nel progetto del "Marchio di Valenza" risponde all'esigenza dell'origine del manufatto, ritenuta fondamentale e prioritaria.

Il concetto di base è che "le aziende ed i prodotti di Valenza provengono da una situazione specifica: quella del **distretto orafa storicamente attivo, senza soluzioni di continuità, da quasi due secoli** (cfr. Lenti "Gioielli e gioiellieri di Valenza 1821-1975").

Il messaggio anche per il mercato e il consumatore è che le realtà migliori del distretto di Valenza ed i loro prodotti beneficiano di una tradizione di conoscenze, di esperienze, di "savoir faire" assolutamente unica e irripetibile. Tradizione che ha avuto una sua **"codificazione" e un riscontro normativo** nell'iniziativa della Regione per il riconoscimento dell'Eccellenza artigiana.

Il recepimento integrale del Disciplinare dell'Eccellenza artigiana deve essere inteso come un riferimento alla

tradizione e non come un limite che circostringe la qualità ai processi tradizionali o – peggio – un sussulto oscurantista ad ostacolo dell'innovazione tecnologica.

La tradizione del distretto, tra l'altro, pare essere stata quella di ricercare le innovazioni tecnologiche che rilevano in termini di qualità e di perseguire le innovazioni nelle forme.

In un prodotto che per materie prime non origina dal territorio si vuole evidenziare il concetto di gioiello "pensato e realizzato" a Valenza.

In ciò risiede il **"valore aggiunto" del distretto** (cfr. ricerche A. Bonomi/Provincia Alessandria; G. Garofoli/Comune Valenza; "Dal distretto alla catena del valore allungata" ricerca in corso) elemento non trascurabile in termini di comunicazione e immagine.

L'iniziativa del "Marchio di Valenza" ha come obiettivo primario la promozione e la valorizzazione del territorio distrettuale e quanto sopra pare determinante quale riferimento alla tradizione, che altri non hanno.

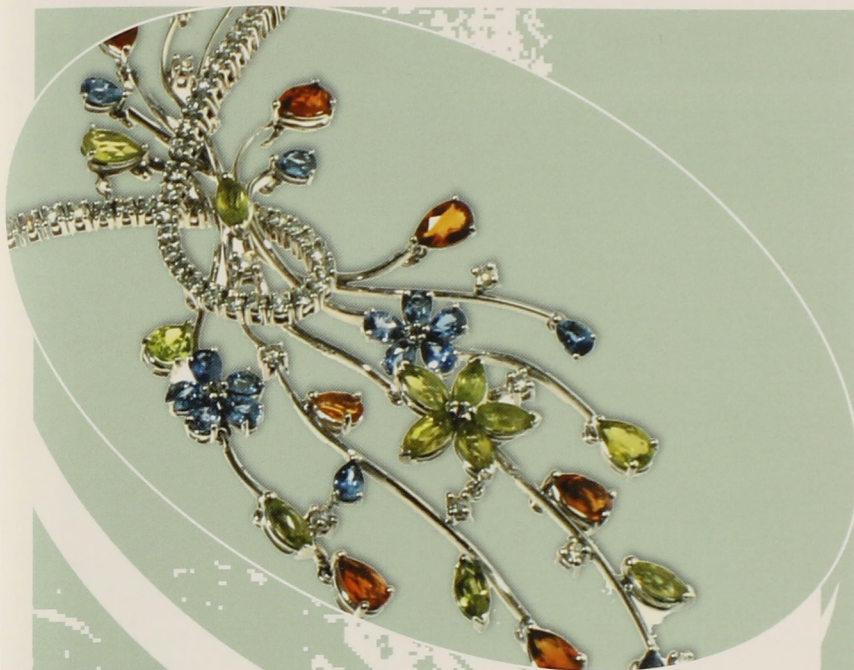
4 - MARCHIO DI ORIGINE E QUALITÀ

La ricerca si focalizzava quindi sul concetto di "Marchio di origine e qualità": posta l'origine a base del marchio è necessario escludere dal "Marchio di Valenza" prodotti privi di qualità percepita.

Conseguentemente per quanto concerne le considerazioni relative ai criteri di adesione al marchio, diverse da quelle contenute nel Disciplinare dell'Eccellenza artigiana (v. punto 1, lett. a delle Considerazioni riassuntive citate), la **bozza** di documento ricercava caratteristiche dei prodotti finiti con riferimento a **caratteristiche rilevabili dal consumatore finale al momento della scelta o dell'acquisto**.

In questo quadro il riferimento alla valutazione ad "occhio nudo" era conseguente alla finalità sopra delineata e a rigore, risentiva di alcune peculiarità del settore della gioielleria ove determinate valutazioni sono rimesse all'occhio





o alla banale lente 10x (es. qualità delle pietre di colore, sei/sette decimi della scala della purezza del diamante, classificazione e qualità delle perle coltivate. Cfr. Cavenago-Bignami, P. Visconti e altri). La funzione di controllo non era dettagliata e approfondita anche in quanto tema da demandare alle scelte di gestione del costituendo Consorzio nel cui Statuto è stata inserita una norma generale che consente al Consorzio di disporre controlli sui prodotti dei consorziati, sulla base dei criteri deliberati dall'Assemblea consortile.

In altri termini, stabilito il principio che i prodotti che aspirano al "Marchio di Valenza", provenienti da azienda operante nel distretto, sono soggetti a controlli relativi alla qualità percepita, si mandano al Consorzio le scelte rilevanti al riguardo anche in termini del finanziamento dell'onere dei controlli.

Ugualmente, la questione dei materiali innovativi è forse più di forma che di sostanza.

Titanio, ceramica, legno, cuoio e quant'altro non vengono dalla tradizione della gioielleria classica ma la tradizione è di innovare: l'intento del tavolo tecnico non era di burocratizzare l'uso dei materiali per così dire "semi-innovativi" (nel senso che sono nuovi ma già vengono e venivano utilizzati) ma di **lasciare la scelta alla gestione diretta degli organi del costituendo Consorzio**, non escludendone l'uso a priori, pur senza affermare che tutto può fare gioielli.

CONCLUSIONI

La scelta di un **marchio di origine** del distretto è stata indicata da tutti gli interessati, è connaturata alla "mission" di Associazioni ed Enti sostenitori ed è **da ritenere una priorità**.

Il recepimento del Disciplinare dell'Eccellenza artigiana ex L.R. 21/97 e Del. Giunta Reg. n° 57-3700 del 2001 è a nostro avviso **qualificante per il valore aggiunto dell'essere distretto produttivo**, per il riferimento ad una tradizione che altri luoghi non possiedono, per caratteristica riconosciuta dall'esterno e dall'estero a Valenza, per sinergia e sviluppo di risorsa esistente sul territorio (istituzione ope legis dell'Eccellenza artigiana Piemonte).

È necessario escludere dal Marchio di origine prodotti non in linea con il concetto di qualità percepibile dei prodotti di Valenza.

Ciò, **in prospettiva**, potrebbe conseguire da un sistema fondato sull'analisi del processo produttivo, con riferimento ad un sistema di qualità se **già adottato** da un significativo numero di primarie aziende (ad esempio del Consorzio Prometeo).

Non pare invece percorribile il percorso inverso, cioè il Marchio di origine che determina, per così dire, dal "basso", un suo sistema di qualità dei processi.

Al criterio dell'origine deve accompagnarsi sin dall'inizio il criterio della qualità percepita e **percepibile dal mercato e dal consumatore**. (Marchio di origine e qualità).

I punti individuati dal documento riguardavano gli aspetti dell'incastonatura, delle saldature e porosità, delle leghe, con chiaro riferimento alla qualità "visibile" al momento dell'acquisto.

Ben si comprendono i limiti di criteri che non si fondano sul criterio scientifico dell'analisi del processo e sulla connessa istituzione di organismi di controllo forniti delle professionalità adeguate.

Le osservazioni contenute nelle "Considerazioni riassuntive" in ordine alla qualità dell'incastonatura recano un contributo di immediata evidenza e sono da porre a base di una riformulazione della bozza.

Ugualmente riteniamo siano da recepire le considerazioni sui trattamenti superficiali e sulla saldatura.

Sul punto della qualità delle leghe, si potrebbe intervenire in termini di certificazione scientifica, facendo riferimento ed attivando l'operatività di strumento legislativo esistente, anche se poco noto, come quello della "certificazione aggiuntiva" di cui all'art. 19 del D.Lgs. n° 251/1999.

CONVENZIONE CON GOLDEN TULIP IANUA HOTEL DI VALENZA

vale per tutti i soci aov e per i loro clienti



L'HOTEL GOLDEN TULIP DI VALENZA (CFR. 3.7 DI INFO ON LINE) OFFRE LE SEGUENTI TARIFFE PROMOZIONALI PER I SOCI AOV E PER I LORO CLIENTI:

CAMERA DOPPIA USO SINGOLA	Euro 80,00
CAMERA DOPPIA USO DOPPIA	Euro 96,00
CAMERA TRIPLA	Euro 112,00
SUITE	Euro 160,00



PAGAMENTO: ALLA PARTENZA

I PREZZI SI INTENDONO COMPENSIVI DI PRIMA COLAZIONE A BUFFET E SONO VALIDI PER L'ANNO IN CORSO, AD ESCLUSIONE DEL PERIODO DELLA FIERA ORAFA DI VALENZA.

IANUA HOTEL – UFFICIO COMMERCIALE, MILVA ZUCCHETTI
CENTRO ORAFO "CO.IN.OR."
15048 VALENZA (AL)
TEL. 0131 973900
FAX: 0131 953112
commerciale@ianuahotels.it
www.ianuahotels.it



NEWS

Informiamo gli operatori del settore orafa che sono disponibili i programmi di viaggio per le principali fiere di gioielleria

CHINA INTERNATIONAL GOLD, JEWELLERY & GEM FAIR
01-04 MARZO 2007 SHENZHEN CONVENTION & EXHIBITION CENTER, CHINA

BASILEA 2007
DAL 12 AL 19 APRILE 2007

BASILEA 2007 - VIAGGIO IN AUTOPULLMAN
DAL 14 / 15 APRILE 2007

THE JCK SHOW - SANDS EXPO AND CONVENTION CENTER
LAS VEGAS 01 - 05 GIUGNO 2007 - VIAGGIO DAL 30 MAGGIO AL 6 GIUGNO (ARRIVO IL 7)

I programmi dettagliati, i prezzi e i moduli d'iscrizione sono disponibili su:

WWW.GOLDTRAVEL.IT

Goldtravel S.r.l.
Via Melgara, 2 - 15048 Valenza
Tel 0131 924971 Fax 0131 946707
goldtravel@goldtravel.it



ASSEMBLEA CONSORZIO PROMETEO

Eletto il nuovo
consiglio di amministrazione



Il 27 febbraio scorso, presso la sede di Alessandria del Politecnico di Torino si è tenuta l'assemblea del Consorzio per l'ingegnerizzazione e la promozione delle leghe preziose, degli acciai e delle leghe speciali per applicazione avanzate (PROMETEO).

Prometeo
consorzio

CONSORZIO PROMETEO CORSI DI AGGIORNAMENTO

RIPORTIAMO DI SEGUITO I CORSI ORGANIZZATI DAL CONSORZIO PROMETEO IN SVOLGIMENTO A PARTIRE DAL MESE DI MAGGIO

Corso di preparazione e taglio gomme – Perfezionamento: l'obiettivo è portare a conoscenza delle continue evoluzioni dei vari tipi di gomma e delle innovazioni e soluzioni tecnologiche avanzate sempre utilizzando differenti modelli portati anche dai partecipanti.

Durata corso: 4 giorni per 32 ore complessive
(orario: 8.30 – 12.30 / 14.00 – 18.00)

Inizio corso: da mercoledì 20 a sabato 23 giugno 2007
Iscrizioni: entro il 7 maggio 2007

Corso fusione con pietre incassate: l'obiettivo di questo corso è imparare ed approfondire il procedimento completo della fusione con pietre già incassate in cera, per la produzione artigianale fino al livello industriale. Dimostrazione pratica del docente con diversi sistemi, incastonature, materiali, metalli e pietre, e sperimentazione e verifica diretta del partecipante.

Durata corso: 3 giorni per 24 ore complessive
(orario: 8.30 – 12.30 / 14.00 – 18.00)

Inizio corso: da giovedì 19 a sabato 21 aprile 2007
Iscrizioni: entro il 31 marzo 2007

Modalità di partecipazione:

il corso è aperto a tutti gli espositori del settore e a cultori della materia con esperienza nel campo della preparazione gomme, modellazione o fusione.

Il corso sarà a numero chiuso: 120 iscritti.

La quota di partecipazione è di 400 Euro (+ IVA) per i soci Prometeo e di 500 Euro (+ IVA) per i non soci.

Per informazioni:

Consorzio Prometeo c/o Politecnico di Torino sede di Alessandria
Viale Teresa Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131 229313-15 - Fax: 0131 229399



Il Presidente Edoardo Laner ha commentato il bilancio 2006, approvato all'unanimità dall'assemblea. L'Ing. Actis e la Dott.ssa Ricci hanno illustrato le attività e le partecipazioni di Prometeo in quest'ultimo anno.

E' stato eletto il nuovo consiglio, sulla base delle designazioni dei soci aventi diritto. L'assemblea ha nominato:

Maria Rita ROSSA, designato dalla Provincia di Alessandria
Mirvano DELPONTE, designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Gian Andrea GARRONE, designato da Crova s.p.a.

Edoardo LANER, designato dal Politecnico di Torino

Stefano STAURO, designato dal Comune di Valenza

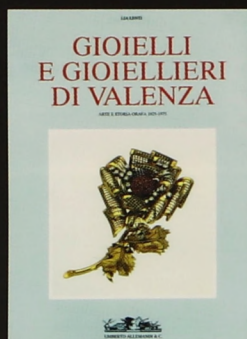
Francesco MINOLI, designato da Pomellato s.p.a.

Augusto UNGARELLI, designato dai Soci Ord. Lombardi, Fraccari, Ant. Ditta Marchisio.

E tra loro quale Presidente Edoardo LANER, tutti con durata in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2009.

In ordine allo sviluppo delle attività per il 2007 è stato deliberato di operare affinché Prometeo possa diventare un ente certificatore per alcuni servizi alle aziende in primis per la titolazione, ribadendo altresì la validità delle attività del consorzio per quanto riguarda il distretto valenzano.

>



Lia Lenti

Gioielli e Gioiellieri di Valenza
Arte e Storia Orafa 1825 - 1975

La storia e le opere di orafi magistrali che in un secolo e mezzo hanno reso famosa nel mondo una piccola città e degni di collezione i loro preziosi manufatti.

464 pagine, 95 tavole a colori, 1200 illustrazioni in bianco e nero.

> € 75,00

Dizionario del Gioiello Italiano
del XIX e XX secolo

> € 95,00 (per i soci AOV sconto del 30 %)

>



Lia Lenti e Dora Liscia Bemporad

Gioielli in Italia

> **Temi e problemi del gioiello italiano**
dal XIX al XX secolo

> **Tradizione e novità del gioiello italiano**
dal XVI al XX secolo

> **Sacro e profano dall'antichità**
ai giorni nostri

> **Donne e Ori.**
Storia, arte e passione

> **Il gioiello e l'artefice.**
Materiali, opere, committenze

Collana di 5 volumi
in vendita singolarmente

> € 30,00 cadauno

>



Luciano Orsini, Pio Visconti e Carlo Cerutti

Di tutti i colori

Una straordinaria collezione privata di gemme rare.

30 pagine a colori

> € 10,00

Desidero ricevere i seguenti volumi:

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Prov. _____

Modalità di pagamento

☐ CONTRASSEGNO

☐ RIMESSA DIRETTA
c/o UFFICI AOV

☐

Lia Lenti

Gioielli e Gioiellieri di Valenza
Arte e Storia Orafa 1825 - 1975

n. copie _____

€ 75,00

☐

Dizionario del Gioiello Italiano
del XIX e XX secolo

n. copie _____

€ 95,00

(per i soci AOV sconto del 30 %)

Lia Lenti e Dora Liscia Bemporad
collana Gioielli in Italia

☐

Temi e problemi del gioiello italiano
dal XIX al XX secolo

n. copie _____

☐

Tradizione e novità del gioiello italiano
dal XVI al XX secolo

n. copie _____

☐

Sacro e profano dall'antichità
ai giorni nostri

n. copie _____

☐

Donne e Ori.
Storia, arte e passione

n. copie _____

☐

Il gioiello e l'artefice.
Materiali, opere, committenze

n. copie _____

€ 30,00 cad.

☐

Luciano Orsini e Pio Visconti
Di tutti i colori

n. copie _____

€ 10,00

cad.

Spese di spedizione a carico del destinatario.



modulo
d'ordine

da inviare a:

AOV Service s.r.l.
P.zza Don Minzoni, 1
15048 Valenza (AL)
tel.: 0131 941851
fax: 0131 946609
e-mail: aov@interbusiness.it
www.valenza.org

I GIOIELLI DI VALENZA A LUXURY DESIGN

Neocodici del lusso & design del gioiello
Triennale di Milano 18-23 aprile 2007



Si apre il 18 aprile, presso La Triennale di Milano, la mostra Luxury Design. Neocodici del lusso & design del gioiello, a cura di Denis Santachiara, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e del Comune di Valenza.

La mostra, patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria, illustra le tappe attraverso cui il gioiello valenzano si è evoluto. Nella prima parte del percorso espositivo, denominata Back Up, dedicata al prestigioso **passato** del distretto orafa Valenzano sono presentati alcuni modelli di alta gioielleria, portati alla ribalta da grandi premi e riconoscimenti internazionali, come le creazioni di **Antonio Giè** ed il Bestiario di **Rino Frascarolo**. Una sezione è riservata anche al gioiello del periodo bellico. La sezione intitolata Codici e neocodici costituisce il cuore della mostra e si concentra sull'**attualità**: artisti e creatori contemporanei si misurano sul terreno del gioiello di design con l'invenzione di nuovi codici dell'ornamento e la creazione di oggetti espressione di un neo-lusso di matrice high tech, a tema libero, da indossare: dai gioielli, al piercing, all'MP3.

I prototipi sono stati prodotti sulla base di progetti di designer famosi ed emergenti, sia con esperienza in campo orafa sia provenienti da altri settori. I modelli prototipati, appositamente realizzati da aziende orafe del Distretto valenzano, si caratterizzano per concept e tecnologie originali. Un esemplare di ogni prototipo sarà poi conservato per esposizioni future nel Museo dell'Oreficeria a Valenza.

In esposizione le creazioni di Matali Crasset, Kazuyo Komoda, Alberto Meda, Claudio Caramel, James Irvine, Nucleo Italia, Marco Ferreri, Marta Dell'Angelo, Tatiana Naoumenko, Loretta Baiocchi, Enrico Maria Manfredi, realizzate da

alcune tra le più prestigiose aziende orafe del valenzano: Teorie s.r.l., Stilnovo, Milano Luciano & Figli, Antonio Ponticello, Vito Lapadula, Angelo Spinelli, Carlo Ricci, MT Emmeti s.p.a., Dirce Repossi.

Accanto ai lavori pensati da questi maestri, all'interno dell'esposizione sono stati predisposti degli spazi per i prototipi progettati da studenti degli istituti di formazione del distretto orafa (Istituto d'Arte orafa Benvenuto Cellini, IAAD di Torino e Istituto FOR.AL).

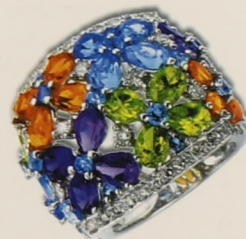
È infine prevista un'ulteriore sezione, intitolata Lusso on demand, dedicata alle **ipotesi futuribili** della produzione del lusso, dove è allestito un piccolo laboratorio operante in rapid manufacturing, per esporre le innovazioni in atto nel campo della produzione orafa e mostrare direttamente al pubblico come da un'idea iniziale con l'ausilio di una semplice scannerizzazione si possa realizzare in tempo reale un gioiello.

La presenza alla Triennale in occasione dell'edizione 2007 del Salone del mobile rappresenta per il distretto orafa la prima partecipazione a una serie di iniziative organizzate in occasione di Torino 2008 World Design Capital che prevede anche la realizzazione di mostre itineranti nelle capitali del design del nord Europa.



IL 21 MARZO SCORSO È STATA ILLUSTRATA A VALENZA PRESSO IL CENTRO COMUNALE DI CULTURA UNA NUOVA INIZIATIVA CHE CNA E CONSORZIO UNIONE ARTIGIANI HANNO DECISO PER SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ FORNITE DALL'E-COMMERCE.

INIZIATIVA DEL CNA ETICA E SOLIDALE: gioielli on-line



*"Si tratta di **"Monmu"** - come ha spiegato il vice segretario di CNA, **Massimo Mensi**, che ricopre anche la carica di assessore all'Economia del Comune di*

Valenza - è nata dalla necessità di creare per gli associati e più in generale per gli imprenditori valenzani un canale alternativo di vendita. Nello specifico - ha dichiarato Mensi - ci premeva dare una risposta ad un problema diventato sempre più pressante ed attuale, quello delle giacenze di magazzino". Da qui ecco l'esigenza di fornire uno strumento di vendita on-line che raggiunge direttamente il consumatore finale, a costi assolutamente bassi e con l'obiettivo del mercato mondiale. Infatti il portale funziona come quelli classici dell'e-commerce in cui l'utente può visitarlo come un sito normale, vedere le "vetrine" che contengono gioielli, la loro descrizione, potendoli acquistare comodamente da casa ed effettuare il pagamento attraverso i canali più congeniali. Altro elemento da sottolineare è che l'operazione gestita dal CNA investirà parte degli utili per operazioni di promozione attraverso il web marketing e parte in azione di solidarietà attraverso CNA Etica e Solidale.

Alla presentazione, oltre a Massimo Mensi e a numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, hanno partecipato **Alberto Giusti**, di Hoplo Torino e **Andrea Boscaro**, di Lycos Italia Buycentral.

relazione morale del presidente Guido Pancot



ASSEMBLEA CONSORZIO GARANZIA CREDITO

DELLA PICCOLA IMPRESA E DELL'ARTIGIANATO ORAFO ARGENTIERO ED AFFINI

Si è svolta lo scorso 26 febbraio 2007 presso la sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria, a Valenza, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Consorzio Garanzia Credito.

Di seguito riportiamo la relazione morale del Presidente del Consorzio, Guido Pancot, la relazione del Collegio dei Revisori dei Sindaci, letta in Assemblea del Presidente, dott. Roberto Mazzone e lo schema del Bilancio di verifica al 31.12.2006 - Situazione Patrimoniale e Conto Economico.

Egredi Soci,

nel darvi il benvenuto ed il ringraziamento per la vostra partecipazione a questa serata, come consuetudine ci troviamo anche quest'anno per la riunione dell'Assemblea dei Soci per la discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2006 e Preventivo 2007.

Anche quest'anno il Bilancio chiude con un avanzo di gestione pari a Euro 66,11 nonostante i difficili periodi di congiuntura economica.

Come si evidenzia nel Bilancio nell'anno 2006 si è dovuta affrontare una perdita su crediti di Euro 11.551,62 dovuta al pagamento della percentuale a nostro carico per le insolvenze di alcuni soci, ma nonostante ciò il F.do Rischi risulta essere sufficientemente capiente; le spese sono state contenute al massimo mentre alla voce entrate si registra un contributo da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria di Euro 4.000 per il quale si ringrazia l'istituto di credito convenzionato per la fattiva collaborazione ed attenzione dimostrata.

Purtroppo quest'anno il Comune di Valenza non ha dimostrato nei fatti la stessa sensibilità avuta in passato alle problematiche che attraversa il nostro settore, per cui ha deciso di non rinnovare il contributo a nostro favore, di fatto aumentando le difficoltà a continuare la nostra attività di sostegno alle ditte iscritte con maggiore serenità.

Nelle riunioni del Consiglio Direttivo tenute nel corso dell'anno, abbiamo affrontato il problema della nuova normativa "BASILEA 2" entrata in vigore dall'01/01/2007 e per la quale la Cassa di Risparmio di Alessandria ha chiesto il nostro sostegno e collaborazione senza i quali avrebbe difficoltà a seguire le ditte più piccole nel mantenere gli affidamenti.

A tale proposito è stato un momento particolarmente significativo la serata organizzata dalla Cassa di Risparmio di Alessandria ed il Consorzio tenutasi in data 30/01/2007 presso l'istituto di credito, con la qualificata partecipazione dei propri funzionari ed organi del Direttivo, per illustrare le norme che regolano "BASILEA 2" ed antiriciclaggio e della quale è stato dato risalto anche per la presenza di alcune TV locali.

Durante l'ultimo Consiglio Direttivo alcuni consiglieri hanno espresso la volontà di avere un incontro con le associazioni di categoria (CNA e LIBERA ARTIGIANI) con le quali aprire un incontro in merito all'attività consortile legata alle problematiche della gestione e dei finanziamenti, in modo da creare una maggiore sinergia in quanto il Consorzio è espressione delle stesse ed avendo riscontrato negli ultimi tempi una certa latitanza delle stesse ai lavori consigliari.

Nell'ultima edizione della Mostra del gioiello Valenzano ci è stato assegnato, seppur all'ultimo momento, uno spazio espositivo all'interno dell'area espositiva dove, per quanto il tempo ristretto non ci abbia permesso una migliore organizzazione, siamo stati presenti con il funzionario e la segretaria per tutta la durata della manifestazione distribuendo materiale pubblicitario ed informativo sull'attività del Consorzio.

Un ringraziamento particolare va a tutti i colleghi membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, che hanno sempre operato con estrema ocularità soprattutto per quanto riguarda gli affidamenti delle ditte richiedenti, affinché il Consorzio possa continuare la sua importante attività di sostegno economico e morale delle aziende consociate, ed un ringraziamento anche al Collegio Sindacale e al funzionario Rag. Serracane che ci assistono nell'attività amministrativa e consultiva con puntuale solerzia ed efficacia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori consorziati,
il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/06 che il Consiglio Direttivo sottopone alla vostra approvazione è sinteticamente rappresentabile come segue:

ATTIVITA'	2006	2007
Liquidità	€ 9.090,29	€ 2.788,64
Immobilizzazioni materiali	€ 16.534,27	€ 16.534,27
Partecipazioni	€ 121.677,24	€ 121.677,24
Titoli in portafoglio	€ 150.870,00	€ 168.194,10
Perdite esercizi precedenti		€ 637,94
Altre attività	€ 4.022,40	
Ratei e risconti attivi	€ 1.629,42	€ 4.304,57
Totale attività	€ 303.823,62	€ 314.136,76
Disavanzo di gestione		
TOTALE A PAREGGIO	€ 303.823,62	€ 314.136,76
PASSIVITA'		
Fondo Consortile	€ 19.728,65	€ 19.728,65
Fondo rischi presunti Art. 11	€ 247.381,04	€ 258.932,66
Fondi ammortamenti	€ 15.988,09	€ 15.835,27
Fondo T.F.R.	€ 19.031,14	€ 17.874,11
Fornitori		
Utili esercizi precedenti	€ 541,13	€ 686,98
Passività diverse	€ 1.087,46	€ 587,00
Totale passività	€ 303.757,51	€ 313.644,67
Avanzo di gestione	€ 66,11	€ 492,09
TOTALE PAREGGIO	€ 303.823,62	€ 314.136,76
COSTI E SPESE		
Costi oneri e spese	€ 21.929,86	€ 17.952,52
Oneri finanziari	€ 1.048,92	
Perdite su crediti	€ 11.551,62	€ 8.853,40
Accantonamento a fondo rischi		
Totale costi e spese	€ 34.530,40	€ 26.805,92
Avanzo di gestione	€ 66,11	€ 492,09
Totale a pareggio	€ 34.596,51	€ 27.298,01
RICAVI E PROVENTI		
Ricavi delle prestazioni	€ 8.919,73	€ 9.753,93
Proventi finanziari	€ 8.168,80	€ 4.679,57
Contributi da terzi	€ 5.950,00	€ 4.000,00
Utilizzo di Fondi	€ 11.551,62	€ 8.853,40
Proventi vari	€ 6,36	€ 11,11
Sopravvenienze attive		
Totale	€ 34.598,51	€ 27.298,01
Totale pareggio	€ 34.596,51	€ 27.298,01



Il bilancio è stato da noi assoggettato ad un attento controllo e ad una verifica delle poste della situazione patrimoniale e dei componenti del conto perdite e profitti, anche con il raffronto dei saldi della contabilità e delle scritture rettificative e di chiusura di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilevato – attraverso opportuni esami a scandaglio ed a campione – che la contabilità sociale è stata tenuta sui libri d'obbligo e le scritture registrate sono conformi alla documentazione contabile ed amministrativa conservata presso la sede sociale. Il controllo è stato effettuato nell'ambito della normativa del Codice Civile, nel corso del quale abbiamo dato agli amministratori il conforto della nostra assistenza consultiva, affinché, la stesura della situazione patrimoniale e del conto perdite e profitti fossero conformi alle norme del codice civile in materia di Bilancio. Per cui possiamo attestarVi in base a quanto accertato, che il Consiglio Direttivo nel determinare il risultato di competenza dell'esercizio in esame, ha rettificamente adottato il procedimento analitico-contabile integrato e rettificato in ottemperanza ai criteri stabiliti dalle norme civilistiche regolanti le attività consortili.

I titoli portafoglio sono costituiti da nominali 150.000 di BTP 3,25% 15/06/09, iscritti al prezzo di costo. Le partecipazioni sono costituite da n. 2.754,47 quote della società Immobiliare Orafa Valenzana S.r.l., capitale sociale 22.310,97.

Fra i conti d'ordine figurano fidejussioni prestate dai soci per le finalità istituzionali il cui importo è ritenuto dal Collegio più che sufficiente a coprire la quota di rischio a carico del Consorzio (40% degli affidamenti). Fra le variazioni delle poste della Stato Patrimoniale rileviamo un aumento della liquidità, dei fondi ammortamento e del Fondo T.F.R. a fronte di una diminuzione dei titoli in portafoglio e del fondo rischi su crediti.

L'avanzo di gestione risultante dal saldo dei conti patrimoniali, trova l'esatto riscontro nel conto economico, che rappresenta l'andamento della gestione economica dell'esercizio mediante il confronto fra componenti positivi e negativi del reddito esposti in quanto stabilito dalle norme del Codice Civile.

Dall'analisi del conto economico risulta che a fronte di una ulteriore contrazione dei ricavi della gestione (-8%), sono aumentati i proventi finanziari (+75%) ed i contributi da Enti (+49%).

L'aumento complessivo dei ricavi è stato del 27%, pari all'aumento dei costi e quindi il bilancio è in sostanziale equilibrio consentendo un modesto avanzo. Le perdite su crediti sono state pari a 11.551,62 e sono state coperte con l'utilizzo del Fondo Rischi su crediti.

Il Collegio Sindacale rileva che dal punto di vista della gestione dei crediti, la situazione sia eccellente, tenuto conto delle difficoltà del distretto orafa, e che il fondo rischi sia più che capiente per i crediti in essere.

Il Collegio Sindacale ribadisce la propria preoccupazione per l'andamento della gestione ordinaria del consorzio, poiché i ricavi ordinari ed i proventi finanziari continuano a non essere in grado di coprire la totalità dei costi ed il bilancio ha una forte dipendenza dai contributi, che non costituiscono una entrata certa e costante nel tempo.

Possiamo quindi attestarVi che il progetto di Bilancio predisposto dal Consiglio Direttivo rispecchia l'andamento della gestione consortile, quale risulta da tutte le operazioni effettuate dal consorzio nel corso dell'esercizio, evidenziate dalle scritture registrate sui libri nel corso dell'anno sulla base della documentazione contabile ed amministrativa che le ha originate e che le giustifica.

Vi invitiamo pertanto all'approvazione del Bilancio al 31/12/06 corredato dal conto perdite e profitti così come predisposto dal Vostro Consiglio Direttivo.

Valenza, 14 febbraio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Armando Mattacheo, Dott. Aldo Ottone,
Dott. Roberto Mazzone

CONSORZIO GARANZIA CREDITO DELLA PICCOLA IMPRESA E DELL'ARTIGIANATO ORAFO ARGENTIERI ED AFFINI

Siamo nati nel 1972
in questi 34 anni
abbiamo aiutato molti
di voi ad

INIZIARE

la propria attività.
Abbiamo contribuito per molti di voi
alla vostra

CRESCITA

Oggi vogliamo essere con voi per

DIFENDERE

la vostra impresa, la vostra attività:

CONTATTATECI!

Insieme coordineremo le vostre esigenze
finanziarie alle vostre entrate.

Oggi programmare i flussi finanziari è
troppo importante.

Non preoccupatevi siamo come sempre
legati al segreto professionale e a tutelare
la vostra riservatezza.

Info: 0131 953072

La nostra segreteria è a vostra
disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore
9:00 alle 12:00 oppure sempre al numero
telefonico 335 6558350

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AOV - Unione Industriale Alessandria



Martedì 21 marzo 2007 il presidente dell'Associazione Orafi Valenzana, **Bruno Guarona** ha sottoscritto insieme a **Piero Martinotti**, presidente dell'Unione Industriale provinciale, un accordo di collaborazione finalizzato ad estendere i servizi dell'U.I. alle imprese iscritte all'AOV. Con questa intesa, messa a punto tecnicamente dai direttori delle due associazioni – **Fabrizio Riva** e **Germano Buzzi** – i soci dell'AOV avranno accesso, tramite password, alla parte riservata al sito internet dell'Unione dal quale potranno attingere informazioni di diretto interesse aziendale. In oltre presso la sede dell'AOV sarà attivato un apposito sportello periodico di consulenza a cura dei funzionari industriali, dedicato in particolar modo ai settori sindacale, previdenziale, del lavoro ed economico. Gli orafi iscritti all'AOV potranno in oltre liberamente partecipare a riunioni e seminari organizzati dall'Unione e utilizzare i servizi del "Centro Servizi per l'Industria dell'Unione".

Piero Martinotti ha sottolineato l'importanza di una sinergia priva di ingerenze all'interno dell'attività e delle scelte degli orafi, inoltre ha puntualizzato che l'accordo è nato da un'idea

originale di **Luigi Rossi Di Montelera**, presidente di Confindustria Piemonte, sulla necessità di dar vita a sinergie sul fronte dei servizi tra e per le associazioni imprenditoriali piemontesi.

Soddisfazione da parte dei vertici dell'AOV, espressa dal presidente Guarona che ha ribadito la necessità di difendere il "made in Italy" definendo Valenza come "Forte Apache".



"Siamo attaccati da tutte le parti (Cina, India, Pakistan), ci dobbiamo difendere e rilanciare – ha dichiarato Bruno Guarona – E' assurdo che vi siano aziende che fabbricano in Cina e poi marchiano "made in Italy". Sempre in Cina un incassatore guadagna 90 dollari al mese, quanto prende un nostro professionista per qualche ora".

Il sistema orafa che vede un distretto di 8000 addetti, 1500 aziende e un fatturato milionario, ma con una discreta carenza di prospettive progettuali, può essere rafforzato da iniziative come questo accordo, che non è solo una pura e semplice sinergia, ma va oltre l'aspetto squisitamente tecnico per arrivare a sostenere un impegno associativo concreto, o come la necessità di battersi per un marchio di Valenza, garantendo anche una maggiore appetibilità ai grandi investitori quali ad esempio la società Bulgari intenzionata a costruire un nuovo stabilimento proprio a Valenza.



Jewellery Travelling Exhibition

2007



Parlement
Lycéen
Européen



Jewellery Travelling Exhibition 2007



le scuole di oreficeria europee
presentano le loro creazioni

Il 23 marzo scorso è stata inaugurata presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza in piazza XXXI Martiri l'esposizione itinerante "Jewellery Travelling Exhibition" 2007 aperta fino al 5 aprile. All'evento inaugurale, oltre a numerose autorità locali, hanno partecipato l'Assessore alla cultura e formazione professionale del Comune di Valenza, **Pier Giorgio Manfredi**, il dott. **Franco Fracchia**, in rappresentanza dell'Associazione Orafa Valenzana e i professori **Luciano Orsini** e **Paolo Mazzucco** per l'Istituto Cellini.

L'evento è promosso dal **PLE - Parlement Lycéen Européen**. Un importante evento reso possibile anche grazie alla collaborazione dell'Associazione Orafa Valenzana, dell'Associazione Amici del Museo di Arte Orafa, della Provincia di Alessandria e del Comune di Valenza.

In esposizione oggetti provenienti dalle scuole professionali da ogni parte del mondo ed esattamente dalle scuole di Anversa e Namur in Belgio, Glasgow in Scozia, Saint Armand Montrond in Francia, Oporto e Lisbona in Portogallo, Madrid in Spagna, Larnaca in Cipro, Letpaja in Lettonia, Amsterdam in Olanda, Salonicco in Grecia, Calgary in Canada, Lima in Perù. Per l'Italia dalle scuole professionali di Valenza e Vicenza.

Il "Jewellery Travelling Exhibition" è una mostra itinerante, a cui ogni scuola partner del PLE può prendere parte inviando un massimo di cinque oggetti realizzati dai propri studenti. Si può dunque ammirare lavori che differiscono per tecnica esecutiva, impostazione progettuale e materiali utilizzati, esprimendo ambiti culturali diversi e poliedrici. Il PLE, riconosciuto e patrocinato direttamente dalla Comunità Europea, è un'associazione tra scuole medie superiori o parauniversitarie che si pongono l'obiettivo dell'insegnamento dell'oreficeria e delle discipline ad esse collegate, quali la gemmologia, la bigiotteria, la glittica. Con questo obiettivo vengono annualmente promossi innumerevoli scambi tra studenti e docenti delle varie scuole partner con iniziative quali il "Progetto Leonardo" o il "Progetto Socrates-Comenius". Vengono altresì organizzate iniziative che permettono agli studenti di confrontarsi con testi scritti e realizzazione di manufatti di oreficeria. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini" è dal 1997 membro attivissimo e di riconosciuto prestigio del PLE e fa parte del Management Team insieme alle scuole di Oporto, Saint Armand Montrond e Glasgow. Dal 4 al 9 maggio si terrà a Larnaca nell'isola di Cipro il meeting annuale del PLE, vero momento di aggregazione fra tutte le scuole.



Si riportano per ogni mese incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso gli uffici.

AGENDA 2007

DA 1 FEBBRAIO A 8 MARZO

FEBBRAIO

Giovedì 1

ore 12.00 - Valenza (Comune)

Progetto "Triennale".

Partecipa Dr. Buzzi.

ore 18.30 - Valenza (sede AOV)

Riunione Commissione AOV "Marchio di origine e qualità".

Partecipa dr. Fracchia.

Venerdì 2

ore 11.00 - Valenza (sede AOV)

Intervista "Rai Educational" al Presidente AOV, Guarona.

Lunedì 5

ore 18.30 - Valenza (Comune)

Riunione per Disciplinare "Marchio di origine e qualità".

Partecipa dr. Buzzi e dr. Fracchia.

Mercoledì 7

ore 18.00 - Alessandria (Hotel Mercure)

Riunione con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Partecipa Presidente AOV, Guarona.

Venerdì 9

ore 17.30 - Alessandria

Inaugurazione Biblioteca Civica.

Partecipa Presidente AOV, Guarona.

Lunedì 12

ore 11.00 - Valenza (Comune)

Riunione con AMV per normativa scarichi idrici.

Partecipa Silvia Raiteri.

Martedì 13

ore 12.30 - Valenza (sede AOV)

Riunione Gruppo di Lavoro AOV "Marchio di origine e qualità".

Partecipa dr. Fracchia.

Mercoledì 14

ore 17.00 - Alessandria (Fondazione CRAL)

Incontro con Presidente Fondazione per iniziativa Museo Arte Orafa.

Partecipa Presidente Immobiliare, Illario, Presidente AOV Service, Dini e dr. Buzzi.

Venerdì 16

ore 12.00 - Roma

Inaugurazione OROCAPITAL.

Partecipa Presidente AOV, Guarona.

Giovedì 22

ore 11.00 - Valenza (sede Foral)

Inaugurazione Mostra Piero Porta (gioielli)

ore 18.00 - Valenza

(Centro Comunale di Cultura)

Inaugurazione Mostra Piero Porta (dipinti e disegni).

Venerdì 23

ore 11.00 - Valenza (Comune)

Riunione Osservatorio del Distretto.

Partecipa dr. Buzzi.

Lunedì 26

ore 18.30 - Valenza (sede AOV)

Comitato Esecutivo AOV.

Martedì 27

ore 11.00 - Alessandria (sede Politecnico)

Assemblea Consorzio "Prometeo".

Partecipa dr. Buzzi.

Ore 18.30 - Valenza (sede AOV)

Commissione Fiere.

Partecipa dr. Fracchia

MARZO

Martedì 6

ore 12.00 - Valenza (sede AOV)

Visita Delegazione Imprenditrici Area M.E.N.A. (vedi articolo)

Giovedì 8

Valenza (sede AOV)

Incontro con FMI - Fiera Milano International.

Partecipa dr. Buzzi e dr. Fracchia.



VARIAZIONI SOCI AOV

La ditta Balduzzi Angelo
si è trasformata in:
Balduzzi Microfusioni di Balduzzi Paolo
V.le B. Cellini, 7 - Valenza

La ditta Bergonzelli Carlo s.r.l.
si è trasformata in:
Bergonzelli Carlo s.r.l. Unipersonale
Via Melgara, 2/C - Valenza

La ditta Chiesa Mario
si è trasformata in:
Chiesa Mario di Gian Piero e Fausto Chiesa s.n.c.
Via Morsetti, 38 - Valenza

La ditta Corrao & C. s.n.c.
si è trasformata in:
Corrao Gioielli di Giovanni Corrao & C. s.a.s.
Via Camurati, 3 - Valenza

La ditta Gorgoglione s.a.s.
si è trasformata in :
Gorgoglione s.r.l.
Via Olmetto, 10 - 20123 - Milano

La ditta Hori s.r.l.
si è trasferita in
L.go S. Eligio, 18 - Valenza

La ditta Roberta Porrati s.r.l.
si è trasformata in:
RP s.r.l.
V.le Manzoni, 38 - Valenza

La ditta Davide Terracina & c. sas.
si è trasferita in:
V.le Galimberti, 25 - Valenza

informazione promozionale

La casa editrice A.F. proprietaria della pubblicazione VALENZA NEI MARCHI, presente sul territorio da circa un trentennio, dal mese di febbraio ha una nuova gestione, il cui responsabile è il sig. Liviano Bellini.

La nuova gestione si propone. Pur rimanendo inalterata la testata, come segno di continuità, di rinnovare la grafica ampliando la sua diffusione a livello nazionale raggiungendo settori disponibili a recepire la qualità del prodotto realizzato nel distretto orafa Valenzano.

Con queste finalità, la nuova gestione vuole apportare un valore aggiunto capace di essere riconosciuto nelle migliori gioiellerie e dove maggiore è la presenza di un pubblico preposto ad apprezzare la peculiarità del prodotto di Valenza.

La casa editrice A.F. è certa di volere esprimere, così, la volontà del mondo orafa più qualificato ed auspica una rinnovata ed ampia collaborazione.

Si ringrazia l'A.O.V. per aver consentito la pubblicazione di questo comunicato.

Info:

Casa Editrice AF di Bellini Liviano
Via Pio La Torre, 97
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 947587



IL CASO "BLOOD DIAMOND"

A cura di Lionel Smit



Ci si aspettava tuoni e fulmini dall'uscita nelle sale cinematografiche di "Blood Diamond", si temeva una caduta a picco nelle vendite di diamanti, si paventava una serie di manifestazioni dei consumatori contro i diamantai sulla falsariga di quelle contro i pellicci e, invece, poco o nulla sembra successo.

Tanto rumore per nulla, dunque?

La verità è che film di Edward Zwick, di cui tanto si è parlato negli ultimi mesi, è un'opera di forte impegno e di indubbio realismo, ben diretta ed egregiamente interpretata (non per nulla il protagonista Leonardo Di Caprio ha ricevuto una candidatura all'Oscar e, in totale, il film ha ottenuto ben cinque nomination). Se un rimprovero si può obiettivamente formulare, è forse questo: nei titoli di testa e di coda della pellicola si sarebbe dovuto evidenziare maggiormente il contesto storico in cui gli eventi rappresentati hanno avuto luogo, ovvero la Sierra Leone della guerra civile consumatasi negli anni '90 del secolo scorso. E, magari, si sarebbe dovuto fare un opportuno accenno ai benefici che l'industria diamantifera ha recato e reca a tanti Paesi africani in termini di supporto all'istruzione, alla costruzione di case ed infrastrutture, alla lotta contro l'Aids, ecc.

Comunque, una critica pesante deve sollevarsi, diretta contro quei media che, per mero spirito scandalistico e speculativo, hanno gettato fumo sul quadro in cui le vicende filmiche si svolgono, mettendo in luce solo gli aspetti negativi del commercio di diamanti ed ignorando la realtà odierna. Una realtà che vede il pieno successo del Kimberley Process nella messa al bando dei diamanti dei conflitti a livello mondiale, tanto che ormai l'entità di quelli trafficati illegalmente risulta di circa l'1%. Non tutti i giornali e le

TV hanno sottolineato con sufficiente onestà e chiarezza che oggi i consumatori possono stare sicuri sulla provenienza delle gemme acquistate.

Negli USA, forse, il contraccolpo mediatico, favorito dall'attivismo spinto di alcune organizzazioni non governative, ha sortito effetti più dirompenti che non in Italia, tanto che alcuni VIP a stelle e strisce hanno annunciato l'intenzione di bandire i diamanti dal loro look (ma fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, e nella notte degli Oscar non si contavano le star ingioiellate che "brillavano"). I maggiori produttori e la stessa De Beers, che controlla la metà del mercato diamantifero planetario, non contestano la sostanza dei fatti ricostruiti dalla pellicola, ma ritengono di aver ormai voltato pagina e temono danni duraturi all'immagine. Eventualità che il World Diamond Council, la lobby mondiale del settore, ha cercato e tuttora cerca di sventare con varie iniziative (a cominciare dalla "premiazione" delle dive che si presentano in pubblico indossando diamanti: tutte riceveranno un bonus da destinare ad enti di beneficenza). E intanto si svolge una campagna la quale, oltre ad evidenziare che quello dei "blood diamond" è un fenomeno degli '90, sostiene che oggi l'economia dei diamanti dà da vivere a dieci milioni di persone nel mondo, ma non solo. Essa dimostra di avere un ruolo stabilizzante in alcuni Paesi, indirizzandoli verso la democrazia: è il caso del Botswana che, grazie alle sue gemme, ha visto il reddito pro capite salire in breve tempo da 600 dollari all'anno a quota 11400.

In generale, finora, il mercato non sembra aver risentito della (tanta, troppa) pubblicità negativa del film. Le vendite di gioielli con diamanti a livello mondiale nel 2006 sono addirittura cresciute del 4-5% grazie soprattutto alla rapidissima crescita della domanda dai nuovi super-ricchi cinesi e indiani.

Per il commercio delle pietre, invece, le cose sono andate meno bene (una contrazione delle vendite da 6,54 a 6,15 miliardi di dollari), che De Beers attribuisce all'aumento dei tassi di interesse americani, che ha reso più oneroso l'acquisto di diamanti grezzi da parte delle imprese che li tagliano e puliscono.

The Blood Diamond è, dunque, assolto...





Come è possibile aiutare le pmi a costo zero

A cura di Sonia Sbolzani

Sta finalmente ripartendo il treno della ripresa – così sostengono gli economisti – e le aziende valenzane non possono e non devono correre il rischio di perderlo. Alcune, in verità, hanno già fatto la loro parte in questi anni di “tunnel” chiamato crisi, rafforzando la propria capacità di competere, adottando nuove strategie di marketing e di marchio, consolidando gli equilibri finanziari, innovando prodotti e processi. Molto resta da fare, tuttavia, e molto spetta alle scelte di politica industriale del Governo.

Non investire in questa fase di rinnovata fiducia significherebbe trascurare preziose opportunità, limitando la vista al breve termine anziché guardare lontano.

Le imprese valenzane che negli ultimi mesi hanno visto crescere i volumi ed anche i valori dell'export - a conferma del fatto che si sono evolute, producendo più qualità, più innovazione, più servizi – sembrano aver capito che per vincere bisogna competere sull'alto valore aggiunto, qualitativo ed estetico, e bisogna agire “glocal”, cioè con il cuore locale e la testa nel mondo. Alcune sono riuscite a crescere anche nelle dimensioni, colmando le lacune della finanza, le carenze organizzative interne e, soprattutto, la scarsa managerializzazione, malgrado i tanti ostacoli sulla loro strada.

Va detto, comunque, che ogni azienda, senza voler crescere a tutti i costi, deve riuscire a trovare una sua dimensione strategica e competitiva ideale, puntando a fare sempre meglio quelle cose che già fa bene.

Allora, se le nostre imprese hanno dimostrato di saper superare le difficoltà con le loro forze ed il loro coraggio di rischiare, esse meritano più che mai di essere tutelate dalla politica, ovvero messe nelle condizioni migliori per esprimere al massimo le loro potenzialità.

Auspiciando una più stretta alleanza pubblico-privato, avanziamo ora alcune semplici proposte per aiutarle concretamente e, quel che più conta, a costo zero o poco più per il Governo. Cominciamo, ad esempio, con la rivalutazione dei cespiti materiali e immateriali per aziende che nascono da fusione (allo scopo di liberare risorse) e con

la possibilità di creare parametri per le quote annuali di ammortamento dei macchinari, sulla base della vita media dei prodotti: perché ammortizzare per dieci anni macchinari che durano due anni? Inoltre, si dovrebbero rendere detraibili le spese di rappresentanza se funzionali all'attività imprenditoriale, giustificate e pagate con strumenti bancari.

Serve maggiore semplificazione, dunque, così come servono flessibilità del lavoro (ben regolamentata, ovviamente) e vere liberalizzazioni. Va favorito, poi, il rapporto università-impresa, finora fondato su troppa (reciproca) diffidenza, e va sollecitata maggiormente l'innovazione, non necessariamente quella fatta nei centri di ricerca, bensì anche quella prodotta giorno per giorno in azienda con meri passaggi incrementali.

Sul fronte finanziario, non possiamo esimerci dal tracciare un giudizio su Basilea 2, il nuovo accordo sul capitale delle banche. Chiariamo subito che lo consideriamo una grande opportunità, un'occasione per i banchieri e soprattutto i bancari per addentrarsi meglio nel mondo aziendale e conoscerne più consapevolmente la realtà. Non basta più chiedere garanzie immobiliari, ma occorre entrare nel merito della singola iniziativa, con una netta distinzione delle responsabilità: alle imprese il dovere di patrimonializzare, alle banche quello di applicare coerentemente le regole, nell'interesse di tutti. Infine, un cenno ai vincoli interni alla crescita dell'impresa. Da anni insistiamo sui temi della successione e dell'individualismo, che a nostro parere rappresentano i più ardui deterrenti ad un sano e armonico sviluppo del business, che veda una maggiore apertura ai concorrenti, ai clienti e ai fornitori, formalizzata in termini contrattuali. E' difficile avere il coraggio di cedere (in parte o in toto) le redini della propria azienda a qualcun altro, magari estraneo alla famiglia, ma talvolta ciò rappresenta la condicio sine qua non per la sua vitalità ed il suo successo.



IL LIONS CLUB A PECETTO:

Esposti dai Sindaci
i programmi di sviluppo del territorio



Nella nuova sala convegni di Pecetto, si è svolta martedì 6 marzo la riunione del Lions Club Valenza sui programmi di sviluppo del territorio Valenzano e comuni limitrofi. Erano presenti in qualità di relatori il Sindaco di Valenza Gianni Raselli, il Sindaco di San Salvatore Corrado Tagliabue, il Sindaco di Pecetto Flavio De Stefani accompagnato dalla Vicesindaco Stefania Novello. Era assente per sopravvenuti impegni il Sindaco di Bassignana. La serata si è svolta nella ristrutturata antica cantina sociale, un encomiabile restauro conservativo molto accogliente e funzionale, che sarà presto sede anche della biblioteca comunale.

Dopo il saluto, il Presidente del Club Franco Piacentini, ha ringraziato il Sindaco di Pecetto per l'ospitalità, e tutti gli intervenuti, ed ha sottolineato l'importanza di dibattere i problemi territoriali comuni in quanto il Club opera attivamente nel tessuto sociale del territorio. Il Sindaco di Pecetto De Stefani ha evidenziato lo stretto legame che il proprio territorio comunale ha con Valenza, in particolare per l'economia legata alla oreficeria, che anche a Pecetto ha sostituito la tradizionale e prevalente economia legata alla agricoltura. "La crisi della economia locale può oggi essere superata - ha affermato - con politiche comuni che sfruttino le occasioni offerte dal territorio e dall'ambiente, una serie di opportunità che non sono da sottovalutare, per il tempo libero, lo sport, il turismo."

La giovane e molto preparata vicesindaco Novello ha illustrato le diverse iniziative che il comune di Pecetto ha intrapreso e sta realizzando. Si tratta di una realtà di 1300 abitanti che sta migliorando la partecipazione dei suoi abitanti attraverso un periodico informativo, inoltre si prevede la realizzazione del canile consortile in collegamento con i diversi comuni, un orto botanico per i giovani



e meno giovani, un punto di osservazione astronomico che sfrutta la favorevole posizione topografica.

Molto articolato l'intervento del Sindaco di Valenza Gianni Raselli. Egli ha esordito evidenziando il cambiamento socio-economico del territorio rispetto al boom della oreficeria degli anni 60. "La struttura della piccola impresa che fu vincente in quegli anni oggi non è più il modello ottimale, esso deve quindi essere ripensato". Le grandi firme hanno scelto questo territorio come luogo di produzione, è tutto ciò è solo parzialmente positivo, in quanto hanno ridotto l'autonomia gestionale e decisionale delle 1400 imprese del distretto (che oggi sono in preoccupante diminuzione). Dunque occorre una correzione di questo modello dandosi inoltre nuove regole, per affrontare in modo diverso il mercato globalizzato. Se la tendenza è verso le concentrazioni nelle mani di poche aziende, occorre pensare a consorzio le piccole ed anche ad altri tipi di attività produttive. "Fra pochi giorni - ha aggiunto - partiranno i lavori per la nuova grande struttura fieristica che sorgerà fra Valenza e Pecetto e servirà tutto il basso Piemonte, creando nuove opportunità economiche, ma occorrono con urgenza adeguati collegamenti stradali con Alessandria e le autostrade. Il tunnel sotto la Colla è importante, ma il tunnel del Sempione, quando realizzato, lo sarà molto di più, in quanto costituirà un grande volano anche per il nostro

territorio". Il turismo potrà avere un grande sviluppo, per una realtà come la nostra che offre anche molte altre opportunità che devono essere ulteriormente valorizzate. "Il problema della crisi della oreficeria - ha concluso - è un nodo emergente che va affrontato e risolto con adeguate riforme: non è, per inciso, la nuova area produttiva che potrebbe sorgere a Mede quella che ci preoccupa, ma ben altre aree del mondo orientale a noi ben note".

Dopo il molto applaudito intervento del Sindaco Raselli, ha preso la parola il Sindaco di San Salvatore Tagliabue, giovane esperto di comunicazioni. Tenendo conto che anche l'economia del suo territorio è legato alla oreficeria, ha condiviso l'analisi di Raselli "occorre quindi confrontarsi e "fare" insieme" per ricercare nuove risorse per valorizzare il turismo, anche culturale, in cui San Salvatore è da tempo impegnato, ed inoltre operare per il miglioramento della qualità della vita". Durante il dibattito è stata segnalata fra l'altro la deplorabile situazione della strada della Cerca che collega Valenza alle autostrade e che malgrado la realizzazione del sospirato sottopasso, rappresenta oggi una cattiva immagine per il territorio con riflessi molto negativi per il flusso di visitatori: solo fra tre anni almeno, è stato detto, si potrà fruire di una nuova circonvallazione alternativa. E nel frattempo?

Franco Cantamessa



aov
notizie

NOTIZIE C.C.I.A.A. ALESSANDRIA

camera di
commercio
industria
artigianato
e agricoltura
di alessandria



CONTRIBUTI CAMERALI 2007

La Camera di Commercio di Alessandria segnala gli interventi di sostegno promossi in favore delle micro, piccole e medie imprese della Provincia di Alessandria.

Le ditte interessate possono rivolgersi all'ente camerale di Alessandria o scaricare regolamento e moduli di adesione direttamente dal sito: **www.al.camcom.it** alla sezione Contributi e Informazioni alle Imprese.

I CONTRIBUTI RIGUARDANO:

- 1)** Contributi in conto spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche estere
- 2)** Contributi per l'adozione dei sistemi di gestione della qualità e di gestione ambientale
- 3)** Contributi per la formazione continua del personale delle imprese
- 4)** Contributo per la realizzazione del sito web per le aziende del settore agricolo

Per informazioni rivolgersi a:
Promozione - Riferimento
Giovanni Cacciabue

Alessandria, via Vochieri 58
Telefono 0131 313239/265/209/238
Fax 0131 313250
E-mail promozione@al.camcom.it

Orari

lunedì
martedì
mercoledì e venerdì: 8.30/13.00
giovedì: 8.30/13.00 - 14.30/16.30





7-10 settembre 2007

fieramilano

nuovo quartiere espositivo

Preziosi scenari a Milano

*Milano, il tempio della tendenza,
della creatività italiana, la città dei nuovi talenti.
More, la fiera del gioiello come non lo avete mai visto.*

More per emozionarsi e sorprendersi.



Fondazione
Fiera
Milano



MORE A FIERAMILANO 7-10 settembre

**con una iniziativa speciale
per le aziende
orafe valenzane**

More, a fieramilano dal 7 al 10 settembre in contemporanea con Macef, rilancia il proprio progetto per una importante mostra dedicata alla persona nel capoluogo lombardo. Saranno ben tre, infatti, gli eventi che si terranno nella circostanza, in collegamento e in sinergia fra loro:

appunto More, mostra internazionale della gioielleria e degli accessori preziosi; September Gold, l'area di Macef dedicata alle pietre, ai semilavorati e agli importatori/distributori; e l'area dell'Argento, i cui espositori da tempo avevano espresso l'interesse per un "link" più stretto e diretto con il mondo della gioielleria.

More si terrà al padiglione 8, con una reception dedicata ed esclusiva; September Gold sarà nell'attiguo padiglione 12, mentre gli argenti saranno collocati nei sottostanti padiglioni 6/10.

L'intera filiera della "decorazione della persona" si completerà con l'area Bigiotteria, collocata nei padiglioni 2/4.

"In totale - dice Costantino Cutroneo, responsabile commerciale di More - avremo un'area non inferiore ai 25mila metri quadrati netti tutta dedicata alla persona, di cui la mostra More, specializzata ed esclusiva, sarà il punto di riferimento. Le adesioni stanno giungendo in segreteria con un ritmo in parte inatteso dopo le "esitazioni" dell'anno scorso; da fine marzo i nomi della aziende espositrici saranno online (sul sito internet www.more.fmi.it) con aggiornamento settimanale. Insieme ai produttori "tipici" della gioielleria di alta gamma troveremo anche una vasta area dedicata ai giovani designer di tutto il mondo, che verranno a Milano per proporre idee, prodotti e progetti "di tendenza".

More sarà quindi una mostra giovane, propositiva e innovativa, molto raffinata ed esclusiva. La sicurezza sarà garantita da un apposito progetto affidato a personale specializzato; la riservatezza e la classe troveranno significato in una raffinata lounge dedicata ai Vip mentre i buyer saranno assicurati alla fiera da una approfondita campagna promozionale, svolta in parte in collaborazione con l'Ice e con l'Associazione Orafa Valenzana, mirante a portare a Milano un buon numero di compratori di qualità, invitati in mostra anche grazie alle segnalazioni delle aziende, provenienti prima di tutto dai più attivi mercati europei: Germania, Austria, Belgio, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Danimarca.

BASELWORLD 2007

UNA RAFFINATA PIATTAFORMA CON
DINAMICITÀ ECONOMICA



Il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria BASELWORLD aprirà i battenti dal 12 al 19 aprile 2007 a Basilea. Quale raffinato punto d'incontro dei settori dell'orologeria e della gioielleria, il Salone mondiale determinerà gli impulsi economici per il 2007. Per le 2.100 aziende espositrici e gli oltre 90.000 visitatori provenienti da tutto il mondo BASELWORLD 2007 rappresenta per l'intero settore l'evento dell'anno.

Quale piattaforma leader a livello mondiale per l'industria dell'orologeria e delle gioielleria BASELWORLD 2007 offre l'ambiente ideale per gli affari, la comunicazione e il networking. 2.100 espositori provenienti da 45 paesi presenteranno gli ultimissimi modelli e collezioni su una superficie di 160.000 mq. Anche in questa edizione sono numerose le aziende espositrici presenti esclusivamente a BASELWORLD.

Gli affari dell'industria del lusso prosperano a BASELWORLD in linea con la sua importanza di salone leader a livello mondiale BASELWORLD ha la pretesa di conferire al settore impulsi positivi. In questo caso BASELWORLD sfrutta l'impressionante forza attuale dei fornitori dell'industria del lusso. Il Direttore del Salone, Sylvie Ritter, afferma a questo proposito: "Per il successo di BASELWORLD risultano rilevanti da un lato il momento di crescita degli affari dell'industria del lusso e dall'altro le favorevoli condizioni economiche generali. I nostri espositori posizioneranno ancora più in alto il livello delle loro aspettative per la



BASELWORLD 2007

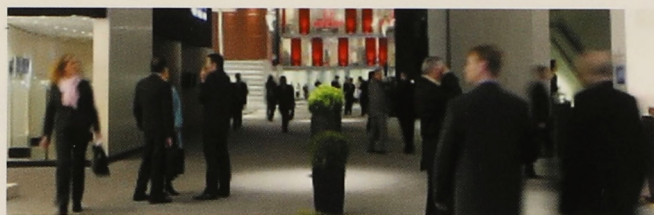


prossima edizione del salone. Dall'altro nell'ambito del salone mondiale scaturiranno impulsi positivi per il settore stesso. "Nel recente passato gli operatori hanno venduto molto bene, verranno a Basilea con elevato ottimismo e ciò avrà un effetto vantaggioso per i produttori presenti. La Ritter afferma a questo proposito: "Già negli ultimi due anni i commenti degli espositori e dei visitatori hanno confermato che BASELWORLD accelera ulteriormente l'atmosfera positiva presente". "Highlight the Night": La prima edizione di 'BASELWORLD Village'

Con il nuovo BASELWORLD Village la Direzione del Salone mette a disposizione di tutti i visitatori e di tutti gli espositori un'attraente possibilità di perfezionare ulteriormente le loro attività di networking. Al BASELWORLD Village, grazie ad una atmosfera elegante e rilassata, gli ospiti del Salone mondiale potranno usufruire del punto d'incontro serale all'esterno dell'esposizione. L'area del BASELWORLD Village, situata nel centro cittadino di Basilea, comprende due ristoranti, due bar, numerose lounge e raffinate aree esterne. Qui il visitatore potrà apprezzare il get-together internazionale nel tipico stile BASELWORLD e approfondire i propri contatti d'affari dopo l'incontro nei padiglioni della fiera. Questa nuova offerta aumenterà ulteriormente il valore della visita al Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria sia per gli operatori che per gli espositori. Il BASELWORLD Village è aperto tutte le sere dalle 18.00 alle 02.00 ed è raggiungibile in 10 minuti dalla Piazza della Fiera con lo shuttle-bus, il tram o il taxi.

ANCORA MEGLIO: NUOVE DECORAZIONI PER HALL OF DREAMS

La chiara segmentazione del salone e i posizionamenti nei padiglioni in base alla struttura del mercato anno rappresentato una soluzione di successo che verrà mantenuta dalla direzione. La conseguente applicazione di questo progetto viene continuamente apprezzata sia dagli espositori che dai visitatori. A garanzia degli standard qualitativi vi sono gli elevati requisiti richiesti dalla Direzione del Salone in merito all'allestimento degli stand e delle piattaforme di presentazione. Tra questi vi sono le decorazioni all'esterno e all'interno dei padiglioni.



Negli ultimi anni sono stati fatti enormi cambiamenti realizzati con successo nell'ambito di Hall of Universe (padiglioni nazionali), di Hall of Elements (pietre preziose), di Hall of Visions First Avenue (gioielleria di alta gamma) e in tutta la Piazza della Fiera. Per BASELWORLD 2007 il piazzale e il foyer di Hall of Dreams (orologi di marca con importanza a livello mondiale) beneficeranno di un allestimento completamente nuovo e in linea con i tempi attuali. Anche all'interno di Hall of Dreams saranno realizzati nuovi elementi decorativi. Queste novità creano l'ambiente adeguato perché i numerosi marchi di fama mondiale possano essere meglio ammirati in una atmosfera prestigiosa.

BASELWORLD 2007

Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria

Date: Da giovedì 12 aprile a giovedì 19 aprile 2007

Sede: Centro fieristico Basilea

Orari di apertura: Tutti i giorni dalle 9 alle 18 - Ultimo giorno dalle 9 alle 16

Biglietti di ingresso: Giornaliero CHF 45,00 - Studenti CHF 30,00
- Tessera permanente CHF 120,00

Organizzatore: MCH Fiera Svizzera (Basilea) SA

Internet: www.baselworld.com

E-mail: visitor@baselworld.com

Visitatori previsti: 90.000

Espositori previsti: 2.100

Superficie espositiva lorda: 160.000 m²

Superficie espositiva netta: 111.000 m²



Interlocutori per i media:

Bernard Keller | Communication Manager

Doris Scholl | Media Relations

BASELWORLD 2007, Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria

MCH Fiera Svizzera (Basilea) SA | CH-4005 Basel

BASELWORLD Press Service:

Tel. +41 58 206 22 64

Fax +41 58 206 21 90

press@baselworld.com

www.baselworld.com

2007

GENNAIO

- 02/05 ECLAT DE MODE by Bijorhca - Paris (France)
info.: www.bijorhca.com - info@bijorhca.com
- 07/10 HK INTERNATIONAL JEWELLERY & WATCH SHOW - Asia World Expo
Hong Kong - info.: hkjanshow@cfhassociates.com
www.JanuaryShow.com
- 14/21 VICENZAORO1 Vicenza (Italia) info.: www.vicenzafiera.it
- 18/22 IBERJOYA Feria de Madrid
info.: iberjoya@ifema.es - www.iberjoya.ifema.es
- 19/22 MACEF Fiera Milano International - Milano (Italia)
info.: www.fmi.it/macef
- 21/23 JA NEW YORK WINTER SHOW Jacob Javits Convention Center
New York (USA) - info.: <http://www.ja-newyork.com>
- 24/27 IJT INTERNATIONAL JEWELLERY TOKYO Tokyo Big Sight,
Tokyo (Japan) info.: www.reedexpo.it / www.ijt.jp

FEBBRAIO

- 04/06 PRINT'OR - Lyon Eurexpo - Lyon (France)
info.: www.printor.fr - info@printor.fr
- 04/08 SPRING FAIR BIRMINGHAM - Birmingham (UK)
info.: www.springfair.com
- 09/13 AMBIENTE - Internationale Frankfurter Messe - Frankfurt (Germania)
info.: www.ambiente.messefrankfurt.com
- 16/19 OROCAPITAL Roma (Italia)
info.: www.orocapital.org - info.: oroitalia.org
- 20/22 INTERNATIONAL HIGH GOLD JEWELLERY, WATCH & ACCESSORIES
Dubai (UAE) - World Trade Centre Dubai U.A.E.
info.: www.intexdubai.com
- 23/26 INHORGENTA EUROPE 2007 Messe Munchen GmbH
Munchen (Deutschland)
info.: www.inhorgenta.com - info@inhorgenta.de
- 28 feb 4 mar BANGKOK GEMS & JEWELRY FAIR - Bangkok (Thailandia)
info.: www.bangkokgemsfair.com - info@bangkokgemsfair.com

MARZO

- 01/04 CHINA INTERNATIONAL GOLD, JEWELLERY & GEM FAIR
Shenzhen Convention & Exhibition Centre - Shenzhen (China)
info.: info@newwayfairs.com - www.JewelleryNetAsia.com
- 06/10 HONG KONG INTERNATIONAL JEWELLERY SHOW
Hong Kong Convention & Exhibition Centre - (Hong Kong)
info.: www.hkjewellery.com
- 09/12 61° SICILIAORO - Taormina (Italia)
info.: www.tourgioiello.it - info@tourgioiello.it
- 09/12 AMBER TRIP V° International Baltic Jewellery Show Vilnius (Lithuania)
info.: www.ambertrip.com - info@ambertrip.com
- 14/18 AMBERIF - Gdansk (Polonia)
info.: www.amberif.pl - amberif@mtgsa.com.pl
- 21/25 ISTANBUL JEWELRY SHOW 23° International Jewellery, Silver, Watch &
Equipment Fair CNR Expo Center Istanbul (Turchia)
info.: www.rotafort.com
- 22/26 JOYACOR - Recinto Ferial Parque Joyero de Córdoba - Córdoba (Spagna).
- 24/28 OROAREZZO 28° edizione - Arezzo (Italia)
info.: www.oroarezzo.it

APRILE

- 10/13 JEWELRY SHANGHAI - Shanghai New International Expo Centre
Shanghai (China) info.: info@newwayfairs.com - www.newwayfairs.com
- 12/19 BASELWORLD - Basel (Svizzera)
info.: www.baselworld.com
- 25/29 MID EAST WATCH & JEWELLERY SHOW Expo Centre Sharjah (UAE)
info.: info@expo-centre.ae - www.expo-centre.ae
- 12/19 BASELWORLD - Basel (Svizzera)
info.: www.baselworld.com

MAGGIO

- 12/16 VICENZAORO 2 - OROMACCHINE - SALONE DELLA GEMMOLOGIA
Vicenza (Italia) - info.: www.vicenzafiera.it

- 17/19 11° IJK INTERNATIONAL JEWELLERY KOBE
Kobe International Exhibition Hall Kobe (Japan)
info.: www.reedexpo.it - www.ijk-fair.jp
- 29/31 LUXURY by JCK 2007 - Las Vegas (USA)
info.: www.reedexpo.it - www.jckgroup.com

GIUGNO

- 01/05 THE JCK SHOW - Las Vegas (USA)
Snad Expo & Convention Center & Venetian Hotel
info.: www.reedexpo.it - www.jckgroup.com
- 04/06 BIJORHCA - International Trade Show
Palais des Festivals, Cannes, FRANCE
info.: www.bijorhca.com - info@bijorhca.com
- 28 giu 1 lug KOREA INTERNATIONAL JEWELRY & WATCH FAIR Seoul (Korea)
www.jewelfair.com - jewelfair@kita.net

LUGLIO

- 07/10 JCK NEW DELHI Pragati Maidan New Delhi (India)
info.: www.jcknewdelhi.com
- 25/29 JAOILLERIE LIBAN - The 9th International Jewellery, Watches and Luxury
Goods Exhibition for the Middle East - Beirut (Lebanon)
info.: www.ifpexpo.com - joaillerie@ifpexpo.com
- 19/22 8th BEIJING INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR
China World Trade Centre - Beijing (China)
info.: info@newwayfairs.com - www.newwayfairs.com
- 29 lug 1 ago JA NEW YORK SUMMER SHOW
Jacob Javits Convention Center New York (USA)
info.: <http://www.ja-newyork.com>

AGOSTO

- 13/15 JEWELLERY WORLD EXPO - Toronto, Canada info.: www.jewelleryexpo.ca

SETTEMBRE

- 01/04 ECLAT DE MODE by Bijorhca - Paris (France)
info.: www.bijorhca.com - info@bijorhca.com
- 07/10 MACEF Fiera Milano International - Milano (Italia)
info.: www.fmi.it/macef
- 07/10 MORE Fiera Milano International - Milano (Italia)
info.: www.more.fmi.it
- 08/10 MIDORA 2007 Leipziger Messe GmbH - Leipzig (Germania)
info.: info@midora.de - www.midora.de - www.leipziger-messe.de
- 02/05 INTERNATIONAL JEWELLERY LONDON - Earls Court, London (UK)
info.: www.reedexpo.it / www.jewellerylondon.com
- 13/17 IBERJOYA Feria de Madrid
info.: iberjoya@ifema.es - www.iberjoya.ifema.es
- 13/17 8th SHENZHEN INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR
Shenzhen Convention & Exhibition Centre - Shenzhen (China)
info.: info@newwayfairs.com - www.newwayfairs.com
- 15/19 OROGEMMA - SALONE DELL'OROLOGIO Vicenza (Italia)
info.: www.vicenzafiera.it

OTTOBRE

- 05/08 INTERGEM - Idar Oberstein (Deutschland) www.intergem.de
- 06/09 MOSTRA INTERNAZIONALE VALENZA GIOIELLI Valenza (Italia)
info.: www.valenza.org - aov@interbusiness.it
- 24/28 MID EAST WATCH & JEWELLERY SHOW - Expo Centre Sharjah (UAE)
info.: info@expo-centre.ae - www.expo-centre.ae
- 28/30 JA NEW YORK SHOW - Jacob Javits Convention Center New York (USA)
info.: <http://www.ja-newyork.com>

NOVEMBRE

- 09/12 62° SICILIAORO - Taormina (Italia)
info.: www.tourgioiello.it - info@tourgioiello.it
- 23/25 BAJ Barcelona International Jewellery Fair ASIAN JEWELX 2007
Centre Convencions Intern. El Forum - Barcelona (Spagna)
info.: www.jewelryshow-hka.com



LA DISCIPLINA DELLE "SOCIETÀ DI COMODO" dopo le novità della finanziaria 2007

La disciplina delle società non operative o società di comodo, contenuta nell'art. 30, Legge n. 724/94, è stata dapprima oggetto di modifiche da parte del DL n. 223/2006 che ha innalzato:

- le **percentuali per l'individuazione del ricavo minimo**, al di sotto del quale la società è considerata non operativa;
- le **percentuali per il calcolo del reddito minimo** che le società considerate non operative sono tenute a dichiarare.

Ora, nell'ambito della Legge n. 296/2006, il comma 109 introduce **ulteriori modifiche** al citato art. 30 della Legge n. 724/94; in particolare:

- sono state **ridotte le percentuali per la determinazione dei ricavi minimi** riferite agli **immobili uso ufficio** (categoria A/10) e a quelli ad **uso abitativo acquisiti o rivalutati nell'esercizio e nei 2 esercizi precedenti**;
 - è stata estesa anche all'IRAP la disciplina delle società di comodo, con la previsione di un **valore della produzione IRAP minimo** per le società che risultano non operative.
- Il comma 110 della Finanziaria disciplina l'entrata in vigore delle novità prevedendo l'applicazione per alcune dalla data di entrata in vigore del DL n. 223/2006 mentre per altre dall'1.1.2007.

È infine introdotta una disciplina specifica finalizzata ad agevolare lo scioglimento o la trasformazione in società semplice per le società risultate non operative nel periodo d'imposta in corso al 4.7.2006 o per quelle che si trovavano a tale data nel primo periodo d'imposta.

SOGGETTI INTERESSATI

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, Legge n. 724/94 sono interessate alla disciplina in esame le **spa, sapa, srl, snc, sas** e le **società e gli enti non residenti** con stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

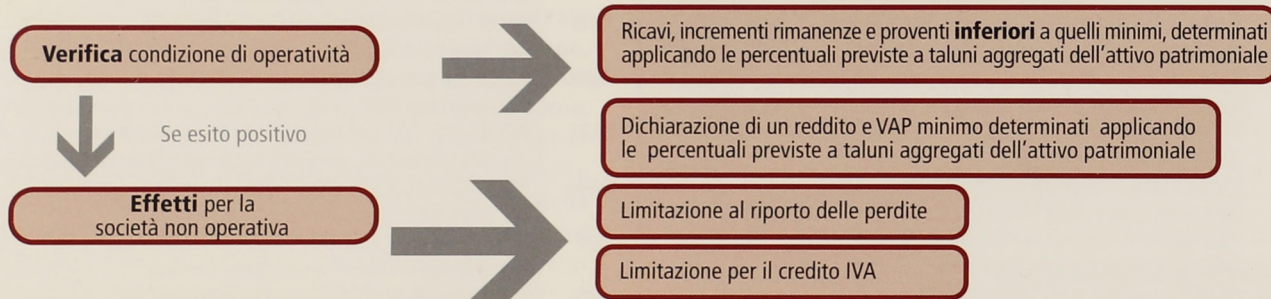
Per effetto delle modifiche introdotte dal DL n. 223/2006 e dalla Finanziaria 2007 ai sensi dell'ultimo periodo del citato art. 30, comma 1, i soggetti esclusi dalla disciplina delle società di comodo sono di seguito elencati:

- società obbligate a costituirsi sotto forma di società di capitali
- società che si trovano nel primo periodo d'imposta
- società in amministrazione controllata o straordinaria
- società quotate nei mercati regolamentati
- società controllanti e controllate di società quotate nei mercati regolamentati
- società esercenti pubblici servizi di trasporto
- società con numero di soci pari o superiore a 100

A seguito dell'eliminazione della causa di esclusione connessa al **periodo di non normale svolgimento dell'attività** tali soggetti (ad esempio, società in liquidazione) sono tenuti a verificare il rispetto dei ricavi minimi ed eventualmente a dichiarare un reddito minimo.

INDIVIDUAZIONE DELLE SOCIETÀ NON OPERATIVE E CONSEGUENZE

Come noto, l'applicazione della normativa sulle società non operative prevede 2 distinte fasi:



1. VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

Ai sensi del comma 1 del citato art. 30 si considerano, **senza possibilità di prova contraria, non operative** le società e gli enti per i quali:

La somma dei **ricavi, dell'incremento delle rimanenze e dei proventi**, esclusi quelli straordinari, **risultanti dal conto economico**

inferiore

alla somma degli importi che risultano applicando ai **titoli e alle partecipazioni, agli immobili e alle altre immobilizzazioni** le percentuali previste

In pratica le percentuali individuate nella norma rappresentano una sorta di "rendimento minimo" dei vari aggregati dell'attivo patrimoniale della società. L'ammontare di tali percentuali, a seguito delle modifiche del DL n. 223/2006 e della Legge n. 296/2006, è evidenziato nella seguente tabella.

Aggregati patrimoniali	Dal 2006
Titoli, partecipazioni, ex art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e) TUIR, quote di società di persone , anche se iscritti tra le immobilizzazioni, aumentati dei crediti	2%(*)
Immobili (anche in leasing)	6%
Immobili A/10 uso ufficio (anche in leasing)	5%
Immobili a destinazione abitativa acquisiti o rivalutati nell'esercizio e nei due precedenti (anche in leasing)	4%
Altre immobilizzazioni (anche in leasing)	15%(**)

(*) 1% se i beni sono situati in comuni con meno di 1.000 abitanti 1%

(**) 10% se i beni sono situati in comuni con meno di 1.000 abitanti 10%

Le percentuali relative alla determinazione del ricavo minimo sono ridotte:

- all'1% per le partecipazioni e i crediti;
- al 10% per le altre immobilizzazioni;

se i citati beni sono **situati in comuni aventi popolazione inferiore a 1.000 abitanti**.

La Finanziaria 2007 è intervenuta inoltre differenziando la percentuale da applicare agli immobili. Si tratta di una rilevante novità considerato che la normativa sulle società di comodo colpisce soprattutto le società immobiliari di gestione.

È previsto che, ferma restando la percentuale del 6% per gli immobili:

- per quelli ricadenti nella categoria A/10 la percentuale **è ridotta al 5%**;
- per quelli a destinazione abitativa, acquistati od oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio o dei due esercizi precedenti la percentuale **è ridotta al 4%**.

Una volta individuati i ricavi minimi come sopra illustrato, per verificare se la società è non operativa è necessario confrontare questi ultimi con i ricavi, gli incrementi delle rimanenze e i proventi di natura non straordinaria **risultanti dal conto economico**. In particolare va tenuto presente che, ai sensi dell'art. 30, comma 2:

- sia con riferimento ai ricavi, all'incremento delle rimanenze e agli altri proventi;
 - sia con riferimento ai titoli e alle partecipazioni, agli immobili e alle altre immobilizzazioni;
- vanno considerati i **valori medi dell'esercizio in corso e dei due precedenti**.

Qualora **la media dei ricavi e proventi risultanti dal conto economico** sia inferiore ai **ricavi minimi** la società è **considerata non operativa** ed è vincolata pertanto alla dichiarazione di un reddito minimo ai fini IRES e di un valore della produzione minimo ai fini IRAP.

ESEMPIO 1

La società Alfa srl presenta per il triennio 2004–2006 i seguenti valori contabili. Nello stato patrimoniale è iscritto anche un immobile ad uso ufficio il cui costo è pari a € 140.000.

	2004	2005	2006	media
Titoli, partecipazioni e crediti	25.000	35.000	28.500	29.500
Immobili A/10	140.000	140.000	140.000	140.000
Altre immobilizzazioni	80.000	90.000	130.000	100.000
Ricavi e altri proventi effettivi	25.000	20.000	24.000	23.000
	media	percentuale	ricavi	
Titoli, partecipazioni e crediti	29.500	2%	590	
Immobili	0	6%	0	
Immobili A/10	140.000	5%	7.000	
Altre immobilizzazioni	100.000	15%	15.000	
	Ricavi minimo		22.590	
	Media ricavi effettivi		23.000	

Utilizzando le percentuali in vigore dal 2006, come da ultimo modificate dalla Finanziaria 2007, il ricavo minimo risulta pari a € 22.590. Considerato che i **ricavi medi dichiarati** (23.000) risultano **superiori** al **ricavo minimo** (22.590) **la società è operativa**.

2. EFFETTI PER LE SOCIETÀ NON OPERATIVE

Dichiarazione del reddito minimo

I soggetti considerati "non operativi" devono dichiarare il **reddito minimo**, determinato applicando agli aggregati dell'attivo patrimoniale le seguenti percentuali, così modificate dal DL n. 223/2006 e dalla Finanziaria 2007:

Aggregati patrimoniali	dal 2006
Titoli, partecipazioni ex art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e) TUIR,	
quote di società di persone , anche se immobilizzati, aumentati dei crediti	1,5%
Immobili (anche in leasing)	4,75%
Immobili A/10 (anche in leasing)	
Immobili a destinazione abitativa acquisiti o rivalutati nell'esercizio e nei due precedenti (anche in leasing)	3%
Altre immobilizzazioni (anche in leasing)	12%

Diversamente da quanto avviene per il calcolo del ricavo minimo, per la determinazione del reddito minimo vanno considerati solo gli elementi contabili **dell'esercizio in corso** e non anche quelli dei precedenti esercizi.

Si evidenzia che nell'ambito delle modifiche alle percentuali per la determinazione del reddito minimo:

- per gli **immobili ad uso ufficio** la percentuale è pari al **4,75%** come per gli altri immobili, mentre con riferimento ai ricavi è stata introdotta una riduzione specifica (5% anziché 6%);
- per gli **immobili uso abitativo acquisiti nell'esercizio e nei 2 esercizi precedenti** la percentuale è ridotta al 3%, coerentemente con la riduzione della percentuale per l'individuazione dei ricavi minimi.

Impossibilità di riporto delle perdite per le società non operative

Come nella disciplina previgente, nel periodo d'imposta in cui la società è non

operativa **le perdite dei periodi d'imposta precedenti possono essere compensate in diminuzione soltanto per la parte di reddito che eccede quello minimo**.

In altre parole le perdite sono compensabili, fermo restando che il contribuente non operativo non può dichiarare un reddito inferiore a quello minimo.

Limitazioni all'utilizzo del credito IVA

Nel caso la società sia non operativa si verificano, **ai fini IVA**, le seguenti conseguenze:

- il credito IVA risultante dalla dichiarazione non può essere rimborsato, né utilizzato in compensazione nel mod. F24;
- il credito IVA può soltanto essere utilizzato nell'ambito delle liquidazioni periodiche, ossia IVA su IVA.

Qualora per **tre periodi d'imposta consecutivi** la società effettui

operazioni rilevanti ai fini IVA in misura inferiore a quella corrispondente ai ricavi minimi, il credito IVA non è più riportabile nei periodi successivi. In pratica, qualora la società risulti "non operativa ai fini IVA" per tre periodi d'imposta il credito IVA emergente nella dichiarazione risulta "perso" definitivamente.

Si ritiene che il primo triennio di applicazione della disciplina sia il 2006-2007-2008 e pertanto la perdita del credito IVA si può verificare a partire dal 2009.

DECORRENZA DELLE NOVITÀ

Secondo quanto stabilito dal comma 110, Legge n. 296/2006:

- le modifiche che prevedono l'inclusione delle partecipazioni in società di persone tra gli investimenti di natura finanziaria decorrono, se più favorevoli al contribuente, **dal 2006** (periodo d'imposta in corso al 4.7.2006);
- le modifiche alle percentuali applicabili ad alcune categorie di immobili e alla percentuale di redditività degli immobili a destinazione abitativa decorrono **dal 2006** (periodo d'imposta in corso al 4.7.2006).

Con specifico riferimento all'IRAP, non essendo stabilita **una specifica decorrenza**, si ritiene che le società di comodo siano **vincolate alla dichiarazione di un valore della produzione minimo ai fini IRAP dall'1.1. 2007**.

ELEMENTI DI DIFESA PER IL CONTRIBUENTE

Si ritiene che la possibilità di interpello disapplicativo, al di fuori delle cause di esclusione indicate dalla legge, sia l'unica possibilità di difesa preventiva per il contribuente. È il caso ad esempio delle società in liquidazione che non sono più escluse automaticamente dalla disciplina delle società di comodo essendo stata eliminata la causa connessa al periodo di non normale svolgimento dell'attività.

Pertanto per la società che risulta essere di comodo:

- è possibile **proporre l'interpello disapplicativo**;
- in assenza di interpello, **l'Ufficio procederà all'accertamento** sulla

base del reddito minimo;

- nell'ambito del contenzioso tributario instaurato con l'Ufficio è comunque ancora possibile fornire la dimostrazione di "essere operativi".

Si rammenta infine che con una modifica al comma 4-bis dell'art. 30, Legge n. 724/94 non è più richiesta quale condizione per l'interpello disapplicativo la presenza di oggettive situazioni "di carattere straordinario" che rendono impossibile il conseguimento dei ricavi e del reddito minimo. In altre parole sarà ora sufficiente la presenza di oggettive situazioni, **anche non straordinarie**, che non hanno consentito il conseguimento dei ricavi/reddito minimi.

INTERPELLO DISAPPLICATIVO

L'interpello disapplicativo consiste nella richiesta di non applicare una particolare disposizione antielusiva presente nell'ordinamento tributario, laddove in particolari situazioni gli effetti elusivi non possono verificarsi.

Ai sensi del DM 259/98 l'istanza, redatta in carta libera:

- dev'essere rivolta al Direttore regionale delle Entrate ed è indirizzata all'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate con plico raccomandato con avviso di ricevimento;
- è sottoscritta dal legale rappresentante e deve contenere a pena di inammissibilità i dati del contribuente e del suo legale rappresentante, nonché l'eventuale domicilio dove inviare le comunicazioni;
- deve contenere la descrizione esauriente della fattispecie per la quale il contribuente richiede la disapplicazione;
- deve contenere l'indicazione della norma di legge da disapplicare.

La decisione della DRE è comunicata non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Dott. Coggiola Massimo

VENDONSI LABORATORI ORAFI E UFFICI (varie metrature)



Zona Co.In.Or. - D/2
Circonvallazione Ovest
Valenza

Progettista:
Arch. Patrucco - Valenza

Immobiliare D.R.C. sas - Vendita diretta
cell. 338 8919300 - 338 1605864 - fax 0131 943842
artemide9@aliceposta.it

Le tendenze del gioiello e del lusso OLTRE IL DESIGN E LE TAZZE DI CAFFÈ

Workshop del Club degli Orafi sul punto vendita, crocevia culturale tra prodotto ed emozioni



Un modo nuovo per interpretare le tendenze del mercato, per essere un concreto supporto alle imprese e per valorizzare il gioiello, non solo nei contenuti

ma anche nel format. Il workshop del **Club degli Orafi Italia**, l'Associazione indipendente che unisce i principali protagonisti del settore orafa italiano rappresentativi dell'intera filiera della gioielleria, organizzato il 26 marzo nella Sala Convegni dello Studio Legale Pavia e Ansaldo, ne è la prova. Un workshop formativo molto originale, ad alta valenza creativa che ha messo a confronto esperti di varie discipline – dagli ingegneri, agli architetti ai cacciatori di tendenze – per capire come è cambiata la società italiana e quali sono le dinamiche del gusto e dell'acquisto di un bene di lusso. Argomento centrale - che ha dato il titolo al workshop - "il punto vendita: un crocevia tra prodotto ed emozioni".

"Gli argomenti, così come l'organizzazione del workshop testimoniano il modello di associazionismo del Club degli Orafi Italia - afferma **Françoise Izaute**, Presidente dell'Associazione - Vogliamo rappresentare in modo diverso la filiera in tutta la sua verticalità, dal prodotto al consumatore finale; vogliamo essere il luogo, il crocevia culturale e intellettuale del mondo della gioielleria e per

questo offriamo ai nostri soci l'opportunità di confrontarsi con interlocutori di settori diversi per meglio analizzare le dinamiche del mercato e interpretare le tendenze socio-culturali. Non a caso il nodo centrale del nostro evento è stato il punto vendita, inteso come un percorso visivo fondato sull'analisi delle tendenze del mondo del lusso, un crocevia tra prodotto ed emozioni".

In altre parole come e quali gioielli vendere, cercando di capire che cosa c'è dietro partnership industriali, comportamenti dei consumatori e tendenze socio-culturali. A fare da "animatore" oltre che da moderatore del workshop, **Alessandro Garofalo**, presidente dell'Agenzia di sviluppo del Trentino, azienda specializzata nella ricerca e nell'innovazione. "Abbiamo coinvolto testimonianze in grado di rispondere a precise esigenze - spiega Garofalo - come per esempio disegnare lo scenario delle tendenze nei prossimi 18 mesi grazie all'intervento di Domenico Fucigna, titolare della Trends Explorers Associated, o il matrimonio tra Lavazza e Ferran Adrià, il più grande cuoco destrutturista che quasi come un alchimista ha trasformato un prodotto rivolto al mass market, il caffè espresso, in un oggetto di lusso". Partnership raccontata da Alessandra Bianco, Responsabile Relazioni Pubbliche Lavazza SpA.

All'evento hanno partecipato anche il presidente di Momo Design - Marco Cattaneo



- che ha sottolineato la necessità di conservare il valore del "family style" che da sempre contraddistingue i prodotti Made in Italy e l'architetto Stefano Panunzi, della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise, esperto di ITC per l'architettura e la città che ha illustrato il progetto della "telecontiguità. Una nuova frontiera interattiva per le inibizioni del lusso - ha spiegato Panunzi - Un sistema potenziato di videoconferenza per il punto vendita, dove è possibile rendere contigui luoghi, oggetti, persone ed emozioni come stessero veramente al di là di un vetro qualsiasi, trasformato in uno schermo a scala naturale". Applicando questi nuovi concetti al punto vendita del futuro proponendo la ricomposizione della filiera in rete interattiva.

Info.: Ufficio Stampa Club degli Orafi Italia
Rari Comunicazione
ufficiostampa@raricomunicazione.it
Tel. 02 89786108 - 09 - fax 02 89786107

Federica Renisi - 335 1099519
frenisi@raricomunicazione.it

SDA BOCCONI Premio Giovani imprenditori



Il Premio Giovani Imprenditori della Moda, promosso da SDA Bocconi, Camera Nazionale della Moda Italiana e Class Editori, quest'anno alla terza edizione, è indirizzato per la prima volta anche a titolari d'azienda o manager del settore Gioiello. I candidati devono avere un'età massima di 40 anni, di cui almeno tre di esperienza lavorativa, ed essere proprietari, direttamente o tramite la propria famiglia, di almeno il 20% del capitale aziendale. Requisito indispensabile: aver contribuito col loro talento ed impegno allo sviluppo socio-economico del territorio.

Per segnalare eventuali candidature (entro il 18 Maggio 2007) si può contattare la segreteria organizzativa della SDA Bocconi

pgim@sdbocconi.it

o consultare il link www.sdbocconi.it/eventi





LE NORMATIVE SUI METALLI PREZIOSI DELL'UNIONE EUROPEA

DANIMARCA

Scheda tratta da uno studio di ASSICOR
a cura di Claudio Tomassini.

SISTEMA DI CONTROLLO DEL TITOLO

Hallmarking facoltativo.

La Danimarca fa parte della Convenzione di Vienna.

FONTE NORMATIVE

Legge sul controllo degli oggetti in metalli preziosi n. 308/1995 e successive modificazioni.

Decreto 22 marzo 1999 recente normativa di attuazione della legge sul controllo degli oggetti in metalli preziosi.

TITOLI LEGALI

Oro: qualsiasi titolo superiore a 333 millesimi

Argento: qualsiasi titolo superiore a 800 millesimi

Platino: qualsiasi titolo superiore a 850 millesimi

Palladio: qualsiasi titolo superiore a 500 millesimi

MARCHI OBBLIGATORI

Gli oggetti in metalli preziosi posti in vendita in Danimarca devono recare, come minimo, un marchio di identificazione del fabbricante, importatore o commerciante che assume la responsabilità del prodotto e l'indicazione del titolo.

Il marchio d'identificazione deve contenere il nome o ragione sociale del titolare oppure una sua sigla, iscritta o meno in un contorno, e deve essere approvato e registrato dall'Ufficio del Saggio (Edelmetalkontrollen).

È consentito ad un'impresa richiedere la registrazione di più marchi d'identificazione.

Un marchio d'identificazione deve essere chiaramente distinguibile dai marchi già registrati.

L'elenco dei marchi d'identificazione è consultabile sul sito dell'Ufficio del Saggio Edelmetalkontrollen.

L'indicazione del titolo è composta dalle tre cifre indicanti il titolo espresso in millesimi.

Negli oggetti in argento, platino e palladio, l'indicazione del titolo può essere seguita, rispettivamente, dai simboli "S", "Pt" e "Pd".

Negli oggetti in oro, all'indicazione del titolo in millesimi, può essere aggiunta quella in carati.

Negli oggetti in argento a titolo 925 o superiore, l'indicazione del titolo in millesimi può essere sostituita dal termine "Sterling".

750 AU

800AG

950PT

esempi di indicazione del titolo

Il marchio di responsabilità e l'indicazione del titolo possono essere apposti anche utilizzando la tecnologia al laser.

MARCHI FACOLTATIVI

Il titolare di un marchio d'identificazione può richiedere all'Ufficio del Saggio di apporre sugli oggetti, già recanti il marchio d'identificazione e l'indicazione del titolo e previa verifica della loro rispondenza ai requisiti di legge, l'hallmark.

Il titolare di un marchio d'identificazione può, inoltre, richiedere all'Ufficio del Saggio di apporre sugli oggetti i marchi previsti dalla Convenzione di Vienna.

ESENZIONI DALLA PUNZONATURA

Sono esenti dalla punzonatura:

gli oggetti in oro, in platino e in palladio di peso inferiore ad un grammo e quelli in argento di peso inferiore a 3 grammi;
gli oggetti in metalli preziosi che non consentono la punzonatura a motivo delle ridotte dimensioni o della fragilità;

le casse di orologio in metalli preziosi, importate con già inserito il relativo meccanismo;

le penne stilografiche, le penne a sfera, i portamine e le loro componenti; oggetti in metalli preziosi fabbricati anteriormente al 1° luglio 1961;

i lavori in metalli preziosi destinati ad usi odontoiatrici o medici; gli strumenti musicali o loro parti in metalli preziosi;

le monete che hanno o hanno avuto corso legale;

gli oggetti in metalli preziosi destinati all'esportazione.

OGGETTI IN METALLI PREZIOSI PROVENIENTI DA UN ALTRO PAESE DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Gli oggetti in metalli preziosi provenienti da un altro Paese dello Spazio Economico Europeo possono essere liberamente commercializzati in Danimarca, a condizione che, conformemente alla normativa dello Stato di provenienza, rechino l'indicazione del titolo in millesimi e il marchio d'identificazione registrato del fabbricante e che quest'ultimo non sia confondibile con un marchio già registrato in Danimarca.

L'importatore danese deve comunicare, preventivamente, all'Ufficio del Saggio, i marchi d'identificazione presenti sugli oggetti importati.

REQUISITI TECNICI

Tolleranze: Non sono ammesse tolleranze negative sul titolo dei metalli

DANIMARCA

preziosi:

Saldature: le eventuali saldature presenti negli oggetti in metalli preziosi non ne devono, in alcun caso, compromettere il titolo. Esse inoltre, non possono essere utilizzate per rinforzare, appesantire o riempire gli oggetti in metalli preziosi.

Oggetti di due o più metalli preziosi: se l'oggetto è composto di due o più metalli preziosi o di leghe dello stesso metallo prezioso ma con diverso titolo, ciascuno dei metalli preziosi o delle leghe deve recare l'indicazione del rispettivo titolo.

Presenza di materiali non preziosi: è consentita, negli oggetti in metalli preziosi, la presenza di parti in metalli comuni o altri materiali non preziosi, a condizione che queste siano chiaramente distinguibili da quelle in metalli preziosi.

Inoltre è consentita la presenza di parti in metalli comuni o altri materiali non preziosi quando ciò sia necessario per motivi tecnici o per gli usi a cui è destinato l'oggetto (ad esempio presenza di molle in metallo comune o di mastice all'interno dei manici delle posate).

Oggetti rivestiti: gli oggetti in metalli comuni, rivestiti in metalli preziosi

mediante laminatura, deposizione elettrolitica o metodi simili, non devono recare alcuna indicazione del titolo o con essa confondibile e devono essere indicati, secondo i casi, come "rivestiti d'oro", "placcati d'oro", "dorati", "rivestiti d'argento", "argentati", "rivestiti di platino" o con altri termini simili che indichino tale caratteristica. Oggetti importati: gli oggetti in metalli preziosi importati da un Paese non facente parte dello Spazio Economico Europeo devono soddisfare i requisiti della legge danese ed essere punzonati con il marchio d'identificazione dell'importatore, tranne che lo Stato di provenienza sia firmatario di accordi internazionali in materia, che anche la Danimarca abbia sottoscritto.

Varie: gli oggetti in metalli preziosi che abbiano un titolo inferiore a quello minimo previsto per ciascun metallo non devono recare alcuna indicazione del titolo o con essa confondibile e non possono essere commercializzati come oggetti in metalli preziosi o con denominazioni che potrebbero creare equivoci.



LE NORMATIVE SUI METALLI PREZIOSI DELL'UNIONE EUROPEA

SLOVENIA



Dal 1° gennaio 2007 la Slovenia ha adottato la moneta europea Euro in sostituzione del Tallero.

SISTEMA DI CONTROLLO DEL TITOLO

Hallmarking facoltativo.

FONTI NORMATIVE

Legge sugli oggetti in metalli preziosi

TITOLI LEGALI

Oro: 333, 375, 417, 500, 585, 800, 840, 900, 916, 990, 999 millesimi

Argento: 800, 830, 925, 999 millesimi

Platino: 850, 900, 950, 999 millesimi

Palladio: 500, 950, 999 millesimi

MARCHI OBBLIGATORI

Gli oggetti in metalli preziosi posti in vendita in Slovenia devono recare, come minimo, un marchio di responsabilità, l'indicazione del titolo e il marchio di conformità.

Il marchio di responsabilità identifica il fabbricante o l'importatore, responsabile del prodotto e della sua conformità ai requisiti di legge e deve essere registrato presso l'Ufficio del Saggio sloveno (Urad RS za meroslovje), indicando le misure prese per garantire la conformità dei prodotti.

Nel caso in cui punzoni gli oggetti con il proprio marchio di responsabilità, il fabbricante o l'importatore deve conservare la documentazione tecnica comprovante l'implementazione di dette misure. L'indicazione del titolo è composta dalle tre cifre indicanti il titolo del metallo prezioso espresso in millesimi.

Il marchio di conformità è composto dalla lettera maiuscola S all'interno di un cerchio.

MARCHI FACOLTATIVI

Al posto di apporre il proprio marchio di responsabilità, il fabbricante o l'importatore può chiedere, all'Ufficio del Saggio, previa verifica della conformità degli oggetti in metalli preziosi, di punzonarli con l'hallmark.

L'indicazione SI-1 all'interno dell'hallmark identifica la sede di Lubiana dell'Ufficio del Saggio, quella SI-2 la sede di Celje.

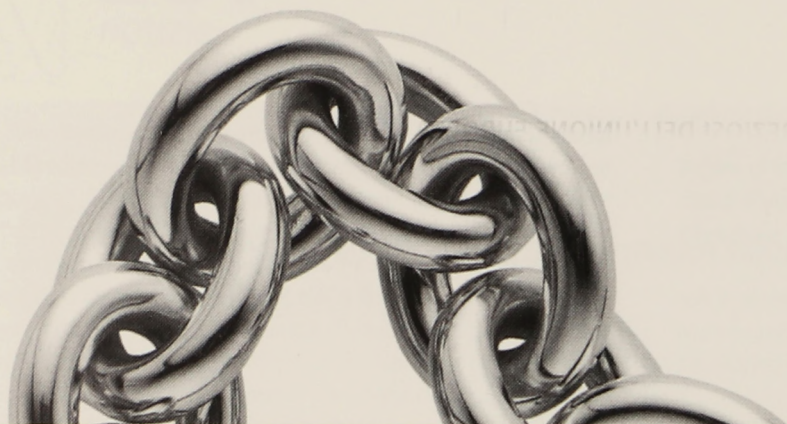
ESENZIONI DALLA PUNZONATURA

La normativa non si applica:

agli oggetti in metalli preziosi destinati all'esportazione. Alle materie prime e ai semilavorati in metalli preziosi, quali grani, barre, lastre, fili, etc.

Agli oggetti in metalli preziosi completamente rivestiti con smalti, pietre preziose o altri materiali non metallici.

Agli oggetti in metalli comuni rivestiti di metalli preziosi.



SLOVENIA

Sono esentati dalla punzonatura, ma devono essere garantiti con apposito certificato di conformità:

gli oggetti in oro, platino e in palladio di peso inferiore a 1 grammo e quelli d'argento di peso inferiore a 3 grammi.

Gli oggetti in metalli preziosi su cui la punzonatura risulti tecnicamente impossibile, perché troppo piccoli o fragili.

Le parti in metalli preziosi di peso o valore trascurabile rispetto al valore delle pietre preziose, delle perle o degli altri materiali che compongono l'oggetto.

Gli strumenti musicali o le loro parti in metalli preziosi. Oggetti e strumenti in metalli preziosi destinati ad usi medici, odontoiatrici, veterinari, scientifici o tecnici.

Lingotti e grani di metalli preziosi e, in genere, i metalli preziosi utilizzati nelle transazioni bancarie.

Monete che hanno o hanno avuto corso legale.

Monete e medaglie commemorative.

OGGETTI IN METALLI PREZIOSI PROVENIENTI DA UN ALTRO PAESE DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Gli oggetti in metalli preziosi provenienti da un altro Paese dello Spazio Economico Europeo possono essere liberamente commercializzati in Slovenia, a condizione che rechino, conformemente alla normativa del Paese di provenienza, un marchio di responsabilità e l'indicazione del titolo in millesimi e che questi offrano al consumatore finale lo stesso grado di tutela dei marchi sloveni.

REQUISITI TECNICI

Tolleranze: Non sono ammesse tolleranze negative sul titolo degli oggetti in metalli preziosi:

Saldature: le saldature devono essere realizzate con leghe saldanti dello stesso metallo prezioso ed allo stesso titolo dell'oggetto.

Oggetti di due o più metalli preziosi: gli oggetti composti da due o più metalli preziosi devono recare l'indicazione del relativo titolo su ciascun metallo prezioso. Nel caso in cui ciò non sia tecnicamente possibile, l'oggetto recherà l'indicazione del titolo del metallo meno pregiato.

Presenza di materiali non preziosi: negli oggetti in metalli preziosi vi possono essere delle parti in metalli comuni e/o altri materiali non preziosi, a condizione che queste siano chiaramente distinguibili da quelle in metallo prezioso. In particolare i materiali non preziosi non possono essere rivestiti con metalli preziosi.

L'indicazione del titolo deve essere apposta sulla parte in metallo prezioso. Le parti in metalli comuni devono recare l'indicazione "metallo".

Oggetti rivestiti: Un oggetto in metallo prezioso può essere rivestito con un bagno galvanico dello stesso metallo prezioso, ma questo deve essere allo stesso titolo dell'oggetto.

Gli oggetti in metalli preziosi possono essere rivestiti con il rodio. Gli oggetti in metalli preziosi possono essere rivestiti con un metallo prezioso di maggior pregio, ma devono recare l'indicazione del titolo del metallo base.

Gli oggetti in metallo comune ricoperti di metallo prezioso non possono recare alcun marchio o indicazione confondibile con quelli previsti per i metalli preziosi.

Oggetti importati: gli oggetti in metalli preziosi provenienti da un Paese che non fa parte dello Spazio Economico Europeo devono essere punzonati con il marchio di responsabilità dell'importatore o con l'hallmark, tranne il caso in cui lo Stato di provenienza abbia sottoscritto un accordo internazionale di mutuo riconoscimento di cui faccia parte anche la Slovenia.

L'ufficio del Saggio, inoltre, può riconoscere la validità di marchi di conformità apposti all'estero, sulla base di accordi bilaterali. **Varie:** gli oggetti in metalli preziosi aventi un titolo inferiore al titolo legale minimo prescritto per ciascun metallo, possono essere commercializzati ma non come oggetti in metalli preziosi o in oro, in argento o in platino, né possono recare marchi o indicazioni che possano creare confusione con quelli previsti per i metalli preziosi. Gli oggetti in metalli preziosi che, dopo la punzonatura, subiscano alterazioni che possano averne modificato il titolo, devono essere nuovamente punzonati.

Agli oggetti in metalli preziosi possono, dopo la punzonatura, essere aggiunte delle parti, a condizione che queste siano chiaramente visibili e distinguibili.

Un oggetto realizzato con leghe dello stesso metallo prezioso ma con titoli diversi, recherà l'indicazione del relativo titolo su ciascuna delle leghe, a condizioni che queste siano chiaramente distinguibili l'una dall'altra.

Nel caso non sia tecnicamente possibile marchiare tutte le leghe o queste non siano chiaramente distinguibili l'una dall'altra, l'oggetto recherà l'indicazione del titolo più basso utilizzato.

LE NORMATIVE SUI METALLI PREZIOSI DELL'UNIONE EUROPEA

ESTONIA

SISTEMA DI CONTROLLO DEL TITOLO

Hallmarking facoltativo.

FONTI NORMATIVE

Legge sugli oggetti in metalli preziosi del 22 gennaio 2003.

TITOLI LEGALI

Oro: 375, 500, 750, 916, 999 millesimi

Argento: 800, 830, 925, 999 millesimi

Platino: 850, 950, 999 millesimi

Palladio: 500, 950, 999 millesimi

MARCHI OBBLIGATORI

Gli oggetti in metalli preziosi posti in vendita in Estonia devono obbligatoriamente recare un marchio di responsabilità e l'indicazione del titolo. Il marchio di responsabilità identifica il fabbricante o l'importatore responsabile del prodotto e della sua conformità ai requisiti richiesti dalla legge estone. Esso è composto da una o più lettere maiuscole o da un simbolo.

Il marchio di responsabilità deve essere registrato ed approvato dall'Ufficio del Saggio estone (Eesti Proovikoda OU), il quale verifica che lo stesso sia chiaramente distinguibile da altri marchi già registrati. Sul sito web dell'ufficio del Saggio estone è possibile consultare tale registro.

L'indicazione del titolo è composta dalle tre cifre indicanti il titolo espresso in millesimi, racchiuse in forme geometriche diverse a seconda del metallo prezioso.

Non sono ammessi marchi del titolo diversi da quelli sopra riportati. L'indicazione del titolo in carati non è conforme alla normativa estone e, pertanto, non può essere utilizzata per gli oggetti in metalli preziosi fabbricati in Estonia.

Può essere realizzato un "marchio congiunto" che racchiuda, nella figura geometrica indicante il metallo prezioso interessato, sia il marchio di responsabilità, sia l'indicazione del titolo.

MARCHI FACOLTATIVI

Gli oggetti, già recanti il marchio di responsabilità e previa verifica del loro titolo, possono essere punzonati dall'Ufficio del Saggio estone con l'indicazione del titolo e con l'hallmark. Anche in questo caso può essere realizzato un "marchio congiunto" che racchiuda, nella figura geometrica indicante il metallo prezioso interessato, sia l'hallmark, sia l'indicazione del titolo.

Oltre ai marchi obbligatori, eventualmente, all'hallmark, gli oggetti in metalli preziosi fabbricati o importati in Estonia possono recare l'indicazione dell'anno di fabbricazione.

L'anno, a partire dal 1993, è indicato da una lettera maiuscola dell'alfabeto estone, seguendo l'ordine alfabetico.

ESENZIONI DALLA PUNZONATURA

Gli oggetti in metallo prezioso che, a causa delle loro ridotte dimensioni, non consentono l'apposizione del marchio di responsabilità e dell'indicazione del titolo (neppure con un "marchio congiunto"), devono, comunque, recare l'indicazione del titolo.

Il Ministro degli Affari Economici e delle Comunicazioni può esentare dalla punzonatura oggetti in metalli preziosi già recanti altri marchi o che, per motivi tecnici o estetici, non possono riceverla, stabilendo, nel contempo, le modalità di attestazione della conformità ai requisiti di legge degli stessi.

La normativa estone sugli oggetti in metalli preziosi non si applica alle monete aventi corso legale, alle monete da collezione, alle materie prime, all'oro da investimento, alle onorificenze, ai premi sportivi o culturali, agli scarti di produzione, agli strumenti musicali, alle attrezzature per scopi scientifici, industriali o medici e agli oggetti destinati all'esportazione.

OGGETTI IN METALLI PREZIOSI PROVENIENTI DA UN ALTRO PAESE DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Nel silenzio della normativa estone (antecedente all'entrata di tale Paese nell'Unione Europea), si ritiene che, in base ai principi della libera circolazione delle merci e del mutuo riconoscimento delle diverse legislazioni nazionali previsti dal Trattato CE e conformemente alla giurisprudenza della Corte di Giustizia, gli oggetti in metalli preziosi provenienti da un altro Paese dello Spazio Economico Europeo possano essere liberamente commercializzati in Estonia, a condizione che rechino un marchio di responsabilità registrato nello Stato di provenienza e l'indicazione del titolo in millesimi.

REQUISITI TECNICI

Tolleranze: non sono ammesse tolleranze negative, ma è riconosciuta un'incertezza di misura di 5 millesimi per i metodi di analisi dell'oro, del platino e del palladio, e di 10 millesimi per quelli dell'argento. Saldature: la legge estone vieta la produzione, il commercio e l'importazione di oggetti in metalli preziosi in cui le saldature siano a titolo inferiore a quello del metallo prezioso con cui è realizzato l'oggetto. Oggetti di due o più metalli preziosi: non vi è nessuna norma specifica in materia.

Presenza di materiali non preziosi: la legge estone vieta la produzione, il commercio e l'importazione di:

- oggetti in metalli preziosi che contengano, al loro interno, parti in metallo comune, difficilmente distinguibili da quelle in metallo prezioso, se queste non sono necessarie per l'uso a cui è destinato l'oggetto;
 - oggetti in cui il metallo comune sia saldato al metallo prezioso e possa essere con questo confuso a causa del colore.
- Gli oggetti realizzati con metalli comuni e metalli preziosi, in cui la parte in metallo prezioso sia inferiore al 50% del totale, ad eccezione

ESTONIA

dell'argenteria, degli orologi e di altri articoli a cassa, possono essere prodotti, commercializzati e importati, ma non come oggetti in metalli preziosi.

Oggetti rivestiti: la legge estone vieta la produzione, il commercio e l'importazione di oggetti in metalli preziosi rivestiti con nichel. Possono essere prodotti, commercializzati e importati, ma non come oggetti in metalli preziosi, gli oggetti di metalli comuni rivestiti di metalli preziosi.

Oggetti importati: gli oggetti in metalli preziosi importati da uno Stato che non è membro dell'Unione Europea, devono soddisfare i requisiti previsti dalla normativa estone ed essere punzonati col marchio di responsabilità dell'importatore e con l'indicazione del titolo.

Gli importatori, oltre al proprio, possono registrare come marchio di responsabilità l'eventuale marchio identificativo del fabbricante estero, previo consenso di quest'ultimo.

Varie: possono essere prodotti, commercializzati e importati, ma non come oggetti in metalli preziosi, gli oggetti che abbiano un titolo inferiore al titolo minimo previsto per ciascun metallo prezioso.

ORGANI DI SORVEGLIANZA

Gli organi preposti alla sorveglianza circa il rispetto della legge sugli oggetti in metalli preziosi sono l'Ispettorato Tecnico del Ministero degli Affari Economici e delle Comunicazioni (Tehnilise Järelevalve Inspektion), l'Ufficio per la Tutela dei Consumatori (Tarbijakaitseamet), l'Ufficio delle imposte e delle dogane (Maksu-ja Tolliamet), le Prefetture di polizia e le Amministrazioni comunali, oltre all'Ufficio del Saggio estone.



LE NORMATIVE SUI METALLI PREZIOSI DELL'UNIONE EUROPEA

FRANCIA

SISTEMA DI CONTROLLO DEL TITOLO

Hallmarking obbligatorio.

FONTI NORMATIVE

Codice Generale delle Imposte, art. 521 e seguenti.

Allegato I al Codice Generale delle Imposte, art. 204 e seguenti.

Allegato II al Codice Generale delle Imposte, art. 275 bis B e seguenti.

Allegato III al Codice Generale delle Imposte, art. 183 e seguenti.

Allegato IV al Codice Generale delle Imposte, art. 56 j bis e seguenti.

TITOLI LEGALI

Oro: 375, 585, 750, 916, 999.

Argento: 800, 925, 999.

Platino: 850, 900, 950, 999.

Nelle leghe di platino, l'iridio è considerato come platino.

MARCHI OBBLIGATORI

Gli oggetti in metalli preziosi posti in vendita in Francia devono recare il marchio di responsabilità del fabbricante o dell'importatore e l'identificazione del titolo.

Il marchio di responsabilità è composto dalla lettera iniziale del nome o della ragione sociale del fabbricante o dell'importatore e da un simbolo da questi scelto, posti all'interno di una losanga. Deve essere registrato ed approvato dall'Ufficio della Garanzia e deve essere distinguibile da marchi registrati e dal marchio di garanzia. L'indicazione del titolo (chiamato anche "marchio di garanzia") è

apposto dall'Ufficio della Garanzia (appartenente all'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte Indirette) o da un Organismo di Controllo Autorizzato o dallo stesso fabbricante o importatore, nel caso questi abbia sottoscritto una convenzione con l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte indirette.

MARCHI FACOLTATIVI

Pur nel silenzio della legge, si ritiene che gli oggetti in metalli preziosi possano recare anche marchi commerciali, a condizione che questi non siano, in alcun modo, confondibili con il marchio di responsabilità, con quello di garanzia o con l'hallmark di Paesi stranieri. Esenzioni dalla punzonatura

Sono esenti dalla punzonatura, ma devono essere accompagnati da un certificato che ne specifichi il metallo prezioso e il titolo:

- gli oggetti in metalli preziosi fabbricati prima del 1838;
- gli oggetti in metalli preziosi che rechino già i cessati marchi di garanzia francesi;
- gli oggetti in oro e platino di peso inferiore a 3 grammi e quelli in argento di peso inferiore a 30 grammi.

Possono non essere punzonati, previa comunicazione all'Ufficio della Garanzia, gli oggetti in metalli preziosi destinati all'esportazione.

OGGETTI IN METALLI PREZIOSI PROVENIENTI DA UN ALTRO PAESE DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Gli oggetti provenienti da un altro Stato firmatario dell'accordo istitutivo dello Spazio Economico Europeo possono essere liberamente commer-

FRANCIA

cializzati in Francia, a condizione che già rechino, conformemente alla normativa del Paese di provenienza, un marchio di responsabilità e l'indicazione del titolo e che quest'ultimo sia stato apposto da un organismo indipendente secondo norme equivalenti a quelle previste in Francia per il controllo e la certificazione del titolo. Secondo le indicazioni fornite dal Servizio della Garanzia, possono essere liberamente commercializzati gli oggetti in metalli preziosi punzonati conformemente alle normative nazionali di Cipro, Estonia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Spagna, Ungheria.

Possono inoltre essere accettati i prodotti provenienti da Danimarca, Finlandia, Slovenia e Svezia se recanti l'hallmark facoltativo. Gli oggetti in metalli preziosi provenienti dall'Italia possono essere liberamente commercializzati in Francia, se oltre al marchio di identificazione e all'indicazione del titolo, recano il marchio del saggio facoltativo previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251 e dagli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150.

REQUISITI TECNICI

Tolleranze: non sono ammesse tolleranze negative sul titolo dei metalli preziosi.

Saldature: non ci sono norme specifiche in materia, ma le saldature, in ogni caso, non devono inficiare il titolo dell'oggetto. Oggetti di due o più metalli preziosi: sono previsti particolari marchi di garanzia per gli oggetti realizzati in metalli preziosi diversi. Presenza di materiali non preziosi: è fatto divieto di riempire gli oggetti cavi in metalli preziosi con ferro, rame o qualsiasi altro materiale. È consentito l'utilizzo di parti in metalli comuni o in altri materiali quando ciò sia tecnicamente indispensabile.

È proibito il riempimento di gioielli vuoti con metallo, resina, plastica o sostanze simili.

Oggetti rivestiti: gli oggetti in argento con un rivestimento in oro, di almeno 5 micron e a un titolo non inferiore a 750 millesimi, sono denominati "vermeil".

Gli oggetti in metalli comuni rivestiti con metalli preziosi possono essere denominati "placcati", "laminati", ecc. a condizione che il rivestimento abbia un titolo non inferiore a 500 millesimi, mantenga la forma indipendentemente dal sostegno in metallo comune ed abbia uno spessore minimo:

- di 5 micron se d'oro o di platino e si tratti di oggetti d'orologeria;
- di 3 micron se d'oro o di platino e non si tratti di oggetti d'orologeria;
- conforme alla norma tecnica NF D. 29004, se d'argento.

Oggetti importati: gli oggetti in metalli preziosi importati da uno Paese che non fa parte dello Spazio Economico Europeo, devono soddisfare i requisiti previsti dalla normativa francese ed essere punzonati conformemente ad essa, tranne il caso in cui il Paese di provenienza faccia parte di un accordo internazionale sottoscritto anche dalla Francia.

Varie: gli oggetti in metalli preziosi aventi un titolo effettivo compreso tra due titoli legali, sono marchiati con l'indicazione del titolo legale inferiore.

Gli oggetti destinati all'esportazione possono essere realizzati anche a titoli diversi da quelli legali.

ORGANI DI SORVEGLIANZA

L'organo preposto alla sorveglianza del mercato degli oggetti in metalli preziosi.

COMITATO LEONARDO ITALIAN QUALITY COMMITTEE PREMI DI LAUREA PER TESI SU OREFICERIA E GIOIELLERIA

Il Comitato Leonardo valorizza e promuove "l'eccellenza italiana", grazie al supporto istituzionale del Presidente del Consiglio, dei Ministri degli Affari Esteri e per il Commercio Internazionale e le Politiche Europee, ed al sostegno dell'ICE e della Confindustria.

Alcuni illustri associati al Comitato Leonardo hanno deciso, per l'edizione 2007, di promuovere otto bandi di laurea per un totale di dieci premi da assegnare a giovani laureati e studiosi che abbiano discusso tesi pregevoli su argomenti rilevanti per il successo del Made in Italy nel mondo, con particolare riferimento alla filiera tessile, al settore orafo-gioielliero, al settore energetico ed al sistema moda.

Le domande di partecipazione al concorso - accompagnate dalle ricerche - dovranno pervenire, entro e non oltre il 14 settembre 2007 - alla **Segreteria Generale del Comitato Leonardo, c/o Confindustria - c.a. dott. Ugo Mazza - Viale dell'Astronomia n. 30 - 00144 Roma - Tel. 06 5903483 - Fax: 06 5923806**.

I bandi sono disponibili on line sul sito internet www.comitatoleonardo.it e sono disponibili presso gli uffici AOV (Tel. 0131 941851 - Fax: 0131 946609 - email: aov@interbusiness.it)

Il tema per il nostro settore è: "l'Italia è universalmente considerata la prima produttrice mondiale di gioielleria, ma negli ultimi anni il calo dell'esportazione ha raggiunto ben il 35/40%. Predisporre un'analisi delle cause ed elaborare eventuali soluzioni".

Il premio di Euro 3.000,00 è stato istituito dal Cav. Gianmaria Buccellati.

Corsi CISGEM 2007 sulle gemme di colore



Il CISGEM - Centro Informazione e Servizi Gemmologici - Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano informa sui corsi sulle **Gemme di colore**. Come di consueto, oltre alla parte teorica verrà dato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, attraverso l'utilizzo di gemme-campione e della strumentazione gemmologica.

RUBINO E ZAFFIRO

(2 mattine per un totale di 7 ore)
26 e 27 marzo 2007 dalle 10:00 alle 13:30 (€ 180,00 + IVA)
docente: Margherita Superchi

PERLE NATURALI, DI CULTURA, IMITAZIONE

(2 mattine per un totale di 7 ore)
2 e 3 aprile 2007 dalle 10:00 alle 13:30 (€ 180,00 + IVA)
docente: Margherita Superchi

SMERALDO, ACQUAMARINA E ALTRI BERILLI

(2 mattine per un totale di 7 ore)
16 e 17 aprile 2007 dalle 10:00 alle 13:30 (€ 180,00 + IVA)
docente: Elena Gambini

NUOVO CORSO

GEMME DI "COLORE" E PERLE

(2 settimane per un totale di 33 ore circa (dalle 10:00 alle 13:30)
dal 18 al 29 giugno 2007 (€ 880,00 + IVA)
docente: Elena Gambini

CORSO SULLE INCLUSIONI NELLE GEMME

(2 mattine per un totale di 7 ore)
2 e 3 luglio 2007 dalle 10:00 alle 13:30 (€ 180,00 + IVA)
docente: Elena Gambini

AMBRA, AVORIO, CORALLO, GIADE, LAPISLAZZULI, QUARZO (microcristallino), TURCHESE

(2 mattine per un totale di 7 ore)
24-25 settembre 2007 dalle 10:00 alle 13:30 (€ 180,00 + IVA)
docente: Elena Gambini



Per maggior informazioni rivolgersi alla segreteria Corsi CISGEM
tel. 02 8515 5253

Servizio Pubblico per il Controllo di Qualità
dei Materiali Gemmologici e dei Metalli Preziosi
20123 Milano - Via delle Orsole, 4

Tel: +39 02 85155250 - E-mail: cisgem@mi.camcom.it
Fax: +39 02 85155258 - Web: www.cisgem.it

GIRO DEL MONDO IN QUATTRO TAPPE

Istanbul, Singapore, Miami e Dubai: le azioni di internazionalizzazione della gioielleria italiana firmate da Unioncamere e Ice

Milano, 19 marzo 2007 – Un progetto, quattro tappe, un unico obiettivo: promuovere il Made in Italy nel mondo. Per la **prima volta** i riflettori sono puntati sul **Sistema ORO - Made in Italy**, protagonista di un **tour istituzionale** dal titolo **"La Gioielleria Italiana in giro per il mondo"** che nel 2007 toccherà **quattro città: Istanbul** dal 20 al 25 marzo, **Singapore** (agosto), **Miami** (ottobre) e **Dubai** (dicembre). Il progetto, parte integrante dell'intesa operativa tra Ice e Unioncamere a sostegno del Made in Italy all'estero, è coordinato da **Assicor** (l'Associazione del sistema camerale per il settore

maggiori distretti orafi italiani).

Istanbul Jewellery Show in Turchia sarà la prima tappa per "La Gioielleria Italiana in giro per il mondo", che non vuole essere un modello di partecipazione istituzionale tradizionale, ma un nuovo format di promozione.

"Non solo spazi espositivi – afferma infatti il presidente di Assicor **Pietro Faralli**, alla guida anche della Camera di Commercio di Arezzo, uno dei principali distretti orafi italiani – ma uno stand istituzionale dove sarà possibile assistere a sfilate e apprezzare i gioielli Made

Parte il primo progetto di valorizzazione all'estero del Sistema ORO - Made in Italy: sfilate, eventi e seminari per affermare l'Italian Style

dell'oreficeria, argenteria ed affini) e realizzato grazie alla collaborazione delle Camere di Commercio dei

in Italy, chiedere e commentare, attraverso incontri diretti e seminari, ottenere informazioni utili ad affrontare i mercati esteri e conoscere meglio le nostre produzioni. Offriremo una catalogoteca con documentazioni su leggi, servizi bancari e dati di mercato. Ma non è tutto: il nostro stand sarà vivo, aperto sempre a chi, in qualsiasi momento, voglia sapere, guardare e approfondire. Sarà una piazza aperta, uno spaccato delle eccellenze del nostro Paese".

In sintesi, il progetto **"La Gioielleria Italiana in giro per il mondo"** "è la prima risposta del Sistema ORO - Made in Italy che sperimenta un modello integrato di promozione in grado di coniugare, in un mix equilibrato, la valenza istituzionale dell'evento, la visibilità dei prodotti dell'oreficeria italiana e i servizi alle imprese che vogliono esportare". Sottolinea Faralli, che

afferma: "L'auspicio è che questo format possa essere utilizzato non solo per il 2007 ma ulteriormente implementato negli anni al fine di ribadire l'immagine del Made in Italy nelle più importanti manifestazioni del settore, o, in alternativa, in aree strategiche dal punto di vista della potenzialità del mercato. Il progetto raccoglie, attraverso le Associazioni di categoria,

le esigenze delle imprese e offre una occasione per comunicare e diffondere la cultura e l'importanza del Sistema Oro in Italia e nel mondo. Un'esperienza, quindi, che potrà essere riproposta per promuovere altri settori delle eccellenze del Made in Italy, dal tessile all'agro-alimentare".

In pratica, conclude Faralli, "E' la prima volta

che si realizza un programma complesso di valorizzazione del settore orafa italiano ed anche se non è stato facile, siamo orgogliosi di affermare che si tratta di una politica di promozione concreta sviluppata su azioni finalizzate a dare visibilità al sistema italiano, a comunicare al meglio l'immagine e la reputazione del prodotto Made in Italy".



Per maggiori informazioni

Ufficio stampa Assicor

Rari Comunicazione

ufficiostampa@raricomunicazione.it

Tel. 02.89786108-09

Fax 02.89786107

Pasquale Pinto

frenisi@raricomunicazione.it

335.1099519

Assicor è l'Associazione del sistema camerale per il settore orafa, gioielliero ed argentiero, che si è riorganizzato a seguito della legge di riforma delle Camere di Commercio, che assegna loro un nuovo ruolo di promozione, coordinamento e rappresentanza unitaria.

Assicor, in questo senso, è una delle prime e più significative esperienze di collaborazione tra tutti i protagonisti di un segmento di mercato, in particolare tra sistema camerale, associazioni di categoria, enti fiera. Infatti, per la prima volta sono state superate barriere legate al territorio e ai particolarismi ed è stata affrontata la filiera orafa nella sua completa e complessa verticalità.

Collegare imprese, territori, associazioni e distretti, ascoltare le istanze che provengono dal tessuto produttivo e distributivo e coordinare insieme a loro una strategia unitaria presso le istituzioni e a tutela del comparto sullo scenario nazionale e internazionale: questi i ruoli che Assicor ha assunto in questi anni, insieme alle Camere di Commercio associate, alle associazioni di categoria, agli enti fiera, e con il contributo essenziale di Unioncamere.

In quest'ottica, Assicor intende supportare concretamente le imprese nella conquista di nuovi mercati, attraverso una serie di servizi che vanno dall'informazione normativa sulla contraffazione, il controllo dei metalli preziosi e la tutela del design, alle azioni di monitoraggio e elaborazione delle dinamiche dei mercati, fino al coordinamento delle attività di promozione istituzionale, come il progetto **"La Gioielleria italiana in giro per il mondo"**. Il che significa che Assicor, rafforzando il ruolo della filiera orafa e dei distretti, produce non solo cultura del prodotto ma fa leva su tutta la catena del valore, dalla distribuzione alla comunicazione, costruendo così le basi per il Sistema Oro - Made in Italy.

Istanbul Jewellery Show ITALIA E TURCHIA ACCORDO PREZIOSO

ISTANBUL marzo 2007 - Patto di alleanza tra Italia e Turchia. Il presidente di Assicor - Pietro Faralli - e il presidente della Camera della Gioielleria Turca - Alaattin Kameroglu - hanno sottoscritto un accordo per sviluppare i rapporti di cooperazione nel settore orafa.

In particolare la lettera di intenti, che è stata firmata il giorno inaugurale di Istanbul Jewellery Show, intende promuovere la collaborazione tra gli operatori orafi di due Paesi su quattro grandi temi: monitoraggio della dinamica dei mercati della gioielleria; scambio di informazioni normative e tecniche; promozione di partenariato tra aziende e collaborazioni in eventi fieristici internazionali.

In sintesi: è stato sottoscritto un protocollo di intesa per conquistare - nel rispetto delle regole e delle singole identità - i mercati internazionali.

"L'accordo di oggi con la più importante organizzazione di imprenditori orafi turchi - afferma Pietro Faralli, Presidente di Assicor, l'Associazione del Sistema Camerale per il settore dell'oreficeria, argenteria e affini - è il primo passo per costruire una concreta collaborazione tra i due Paesi. La Turchia è una realtà nel mercato dell'oreficeria mondiale di grande rilievo con cui bisogna confrontarsi. L'Italia è pronta a questo confronto aperto e costruttivo. Mi auguro che le collaborazioni istituzionali comprendano presto anche partnership tra imprese finalizzate all'affermazione e allo sviluppo di entrambi i Paesi".

"Siamo molto felici di questo accordo. Oggi occorre ragionare in termini globali - ha dichiarato Alaattin Kameroglu il presidente della Camera di Commercio della Gioielleria turca - Italia e Turchia, tra i rappresentanti più importanti della gioielleria nel mondo con questa collaborazione sull'educazione, sulla difesa dei diritti dei produttori e sull'organizzazione delle fiere settoriali, aprirà nuovi orizzonti a livello globale nel settore orafa".

Assicor è presente all'Istanbul Jewellery Show con uno stand istituzionale, un nuovo format di promozione del Sistema ORO - Made in Italy, che nel 2007 prevede quattro tappe. Il tour istituzionale dal titolo "La Gioielleria Italiana in giro per il mondo", parte proprio da Istanbul.

"Siamo venuti - dice ancora il presidente di Assicor Pietro Faralli, alla guida anche della Camera di Commercio di Arezzo, uno dei principali distretti orafi italiani - per incontrare tutti gli operatori turchi del settore, in un clima di stretta collaborazione, cercando così di approfondire le relazioni e gli scambi commerciali e culturali tra la gioielleria italiana e quella turca. La partecipazione italiana ha anche lo scopo di illustrare e promuovere in Turchia il Sistema ORO - Made in Italy. Per raggiungere tale fine abbiamo allestito uno stand istituzionale dove sarà possibile assistere a sfilate e apprezzare i gioielli Made in Italy, chiedere e commentare, attraverso incontri diretti e seminari, ottenere informazioni utili ad affrontare i mercati esteri e conoscere meglio le nostre produzioni. Ma non è tutto: il nostro stand sarà vivo, aperto sempre a chi, in qualsiasi momento, voglia sapere, guardare e approfondire. Sarà una piazza aperta, uno spaccato delle eccellenze del nostro Paese".

"La Gioielleria Italiana in giro per il mondo", nel 2007, toccherà altre tre città: Singapore (agosto), Miami (ottobre) e Dubai (dicembre). Obiettivo: promuovere il Sistema Oro Made in Italy, che comprende la produzione di oreficeria, gioielleria e argenteria, che ha antiche radici e che è sinonimo di eleganza, creatività, gusto, qualità, stile, ricerca e tecnologia.

Per informazioni sul "Sistema ORO - Made in Italy"

Assicor: +39 06 44285435 - assicor@tin.it

ICE Istanbul: +90 212 25129 51 - istanbul@istanbul.ice.it

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa Assicor Italia Rari Comunicazione

ufficiostampa@raricomunicazione.it

Tel. 02 89786108-09 - Fax 02 89786107

Federica Renisi frenisi@raricomunicazione.it - 335 1099519



Valenza: nuova residenza per anziani



La nuova Residenza per Anziani (R.S.A.), realizzata dalla Fondazione "Valenza Anziani O.N.L.U.S." è stata inaugurata il 16 dicembre 2006. Valenza è quindi dotata di un nuovo servizio, di elevato livello qualitativo, per anziani non pienamente autosufficienti, che saranno ospitati sulla base di effettive esigenze di assistenza e di cura. La Residenza arredata ed attrezzata ha comportato una spesa rilevante che è stata completamente coperta dai contributi dei Fondatori Emeriti Dario Rota e Gino Amisano, degli altri Fondatori e Consiglieri, di cittadini valenzani e del Comune di Valenza, delle Fondazioni Bancarie Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Torino e Compagnia di San Paolo.

La manifestazione, che ha richiamato circa 40.000 visitatori, si è svolta il 10 marzo scorso ed è stata organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal Club Papillon, una rassegna di cultura e gusto per promuovere il territorio del Monferrato con le sue bellezze paesaggistiche, le sue città d'arte, i suoi prodotti enogastronomici.

L'iniziativa ha coinvolto oltre 15 locations storiche tra castelli e palazzi d'epoca, cantine e ristoranti, agriturismi e bed & breakfast, infatti è stata concepita in maniera itinerante, ottenendo il patrocinio di: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Piemonte, Provincia e Camera di Commercio di Alessandria, dei Comuni di Vignale e Camino, Alexala, Enoteca Regionale del Monferrato.

Sabato 10 marzo si è svolta una doppia inaugurazione, alle ore 11,00 presso Palazzo Callori, sede dell'Enoteca Regionale a Vignale Monferrato in cui sono stati ospitati

Il 5 marzo scorso il Poliambulatorio si è trasferito al primo piano dell'Ospedale Mauriziano

Nell'ottica di riorganizzazione dei servizi sanitari del Distretto e dell'Ospedale di Valenza, Il Distretto Sanitario ha traslocato presso il primo piano del Mauriziano a far data da lunedì 5 marzo, gli uffici e gli ambulatori distrettuali che sono operativi quindi in via Santuario, 74 e non più in via Vittorio Veneto, 4 – via Canonico Zuffi, 5.



I recapiti telefonici dei singoli uffici ed ambulatori distrettuali sono rimasti invariati:
0131 922881 - 922882 - 922883

GOLOSARIA Tra i castelli del monferrato

i 100 migliori produttori di cose buone del libro "Il Golosario" e alle ore 14,30 al Castello di Camino Monferrato che ha accolto l'arte e gli antichi mestieri.

A tagliare il nastro dell'inaugurazione a Vignale e Camino sono stati i due promotori dell'iniziativa, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dott. **Gianfranco Pittatore** e il presidente dell'Associazione Club di Papillon **Paolo Massobrio** che hanno accolto ospiti, autorità e visitatori. Da segnalare la presenza dell'assessore provinciale **Davide Sandalo**. L'Associazione Orafa Valenzana era rappresentata nell'occasione dai consiglieri **Mauro Barzizza** e **Paolo Valentini**.



Diamond Trading Company: raggiunto l'obiettivo 'fiducia'

Il cinema ama i diamanti

In occasione della 79a notte degli Oscar svoltasi lo scorso 25 Febbraio, i gioielli con diamanti sono stati, come sempre, tra i grandi protagonisti dell'evento. Sul celebre tappeto rosso hanno sfilato gioielli di notevole pregio e dimensioni, indossati dalle più famose star hollywoodiane tra cui Cate Blanchett, Celine Dion, Gwyneth Paltrow, Helen Mirren, Jennifer Lopez, Kate Winslet, Naomi Watts, Penelope Cruz e Nicole Kidman. Splendide le creazioni sfoggiate e tanto numerose da consentire agli addetti ai lavori di identificare veri e propri *star trend*, in fatto di gioielli con diamanti. Ma, soprattutto, una chiara dimostrazione di come il tanto temuto film "Blood Diamond" interpretato da Leonardo Di Caprio e giunto nelle sale lo scorso inverno, non abbia avuto alcun effetto negativo sull'industria dei diamanti.

Una strategia di successo per promuovere la trasparenza



Ai polsi di Nicole Kidman, 187 diamanti grezzi per un totale di 375 carati. Creazione di L'Wren Scott realizzata da William Goldberg.

Un importante risultato, quindi, per Diamond Trading Company, raggiunto grazie all'intensa ed efficace attività svolta nei mesi che hanno preceduto il lancio del film.

Le campagne Consumer Confidence e Horizon si sono basate su una strategia di intervento a 360 gradi e decisamente capillare, in grado di veicolare messaggi mirati e basati sull'obiettivo di trasmettere una solida informazione a tutti gli operatori della filiera, utilizzando di volta in volta gli strumenti e i linguaggi più adatti ad ogni specifico pubblico: dai produttori, ai dettaglianti. Giornali, fiere, eventi di informazione organizzati nei principali distretti orafi italiani, *roadshow* e visite di giornalisti, responsabili di laboratori gemmologici e rappresentanti di associazioni di settore, in Botswana e Sudafrica per consentire di toccare con mano non solo la realtà produttiva, ma anche l'importante sviluppo e i benefici concreti che l'industria dei diamanti ha portato alle popolazioni coinvolte. E ancora: sessioni di *training one-to-one* appositamente progettate per gli operatori chiave del settore.

DTC e associazioni di settore: una collaborazione vincente

Nel corso dell'evento e degli incontri DTC organizzati in occasione dell'ultima edizione di VicenzaOro Winter, è stato possibile verificare in maniera tangibile un'acquisita consapevolezza e conoscenza da parte degli operatori delle tematiche affrontate, segno evidente che la varietà e l'integrazione delle differenti forme di comunicazione scelte non sono servite semplicemente a veicolare nozioni o *slogan*: gli interessati hanno compreso e fatto proprio il messaggio che si è così tradotto, fin dall'inizio della campagna, in comportamento costruttivo e competente presso i consumatori. Una comunicazione ben confezionata, quindi, ma soprattutto un contenuto convincente perché eticamente vitale, insieme alla riuscita sinergia con le associazioni di settore e le istituzioni, sono stati tra gli ingredienti primari che hanno permesso di raggiungere con successo l'obiettivo.

Un ruolo di primo piano ha avuto, naturalmente, la comunicazione stampa, che ha visto la pubblicazione di articoli e servizi - dedicati all'importanza della certificazione di provenienza dei diamanti e a come gestire la comunicazione e l'informazione - su riviste destinate al *trade* e distribuite in 150.000 copie. Di grande importanza strategica, inoltre, l'accordo siglato e la partecipazione delle principali associazioni orafe, che ha consentito di raggiungere, attraverso la pubblicazione di messaggi mirati, circa 200.000 lettori grazie a 7 testate.



aov
notizie

SCHEDE

SERVIZI DI TELEFONIA AI SOCI AOV EUTELIA S.P.A.

PER AZIENDA

Fornitore di una gamma completa di prodotti e servizi avanzati di comunicazione integrata per aziende, liberi professionisti e mercati verticali e wholesale (carrier, reseller e service provider), EUTELIA offre agli iscritti AOV un'ampia gamma di servizi: dalla fonia all'accesso ad Internet, dalle applicazioni per il Web alla trasmissione Dati utilizzando tecnologia di rete fissa.

In particolare EUTELIA propone particolari condizioni per l'attivazione del servizio denominato "Unica", la soluzione integrata di telefonia e accesso ad Internet sempre attivo a banda larga, fino a 2Mbit/s Unica, basata sull'utilizzo della rete di accesso in rame (ULL) è offerta in sostituzione completa del servizio di Telecom Italia o di qualunque altro fornitore di telecomunicazioni attualmente in uso da parte del cliente, e consente di mantenere il proprio numero di telefono grazie alla number portability.

Sottoscrivendo questo servizio il cliente potrà scegliere tra profili diversi che includono nel canone mensile da un minimo di 7,5 al un massimo di 300 ore di conversazione al mese e potrà inoltre chiamare gratuitamente gli altri clienti Unica.

Alle organizzazioni e alle imprese aderenti all'Associazione Orafa Valenzana, EUTELIA riconosce il 25% di riduzione del contributo dovuto per l'attivazione del servizio cui si può aggiungere l'attivazione gratuita, a seconda del profilo scelto, di altri servizi (servizio Antivirus su Mailbox e/o attivazione e mantenimento gratuiti di indirizzi IP statici). Inoltre, l'Agenzia promotrice dell'iniziativa (SUCCESSI Ag. Italia) mette a disposizione da 5 a 45 ore di telefonate locali gratuite (in base al profilo) una-tantum per ogni contratto in convenzione.

Le informazioni circa le modalità e i dettagli relativi alle singole offerte sono fornite ai Soci AOV previo appuntamento dall'agente EUTELIA:

Silvio Confalonieri contattabile al numero 335 8243533 - tel (Voip) 0321 1855210 Tel/fax 0321 403498 o via e-mail all'indirizzo silvio.confalonieri@eutelia.it

TARIFE di "UNICA" (Costo al minuto)

Telefonate locali fra clienti Eutelia (Unica)	Euro cent 0
Telefonate locali stesso prefisso 0131	Euro cent 1,00
Telefonate naz.li fra clienti Eutelia (Unica)	Euro cent 0
Telefonate naz.li numeri fissi	Euro cent 2,00
Telefonate verso cellulari (tutti)	Euro cent 19,00

- senza scatto alla risposta
- senza tempo minimo di connessione
- passo di fatturazione a secondi
- cancellazione dei canoni Telecom Italia
- Mantenimento dei numeri già acquisiti e/o nuove numerazioni
- Inserimento in guida Pagine Bianche

PER PRIVATI E AZIENDA



PROMOZIONE PER I SOCI AOV

SCONTO 25%

SUL CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE DOVUTO A EUTELIA (di 39,90) rimborsabile dall'Agenzia promotrice

ADSL 4 MEGA FLAT (navighi senza limiti)
UNA LINEA TELEFONICA (VoIP)
14 ORE DI TELEFONATE NAZIONALI AL MESE
TELEFONATE GRATIS FRA I CLIENTI
ROUTER E CAVI DI COLLEGAMENTO
MANTENIMENTO DEL TUO NUMERO TELEFONICO
INSERIMENTO NELLA GUIDA TELEFONICA

SENZA PIÙ PAGARE IL CANONE TELECOM

Da oggi puoi navigare e telefonare
GRATIS* 24 ore su 24 a soli
39,90 euro al mese (iva inclusa)

ADSL a 4
MEGABIT
+ linea voce
(VoIP)



e ti liberi
dal canone
Telecom

* gratis fino a 14 ore al mese di telefonate urbane (verso rete fissa) e GRATIS le telefonate tra clienti Eutelia

FEDERALPOL

Servizio informazioni commerciali e analisi solvibilità

Grazie alla convenzione stipulata tra AOV Service s.r.l. e Federalpol il socio AOV può usufruire del servizio di informazioni commerciali a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi". Per usufruire del servizio basta compilare e ritornare il modulo a fianco ad AOV Service (anche via fax 0131 946609) che inoltrerà la richiesta a Federalpol via modem in tempo reale.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata, con la massima riservatezza che il tipo di servizio richiede.

FEDERALPOL - AOV MODULO SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI SOLVIBILITA'

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto
titolare della ditta
con sede in
Via n.
Tel Fax Partita Iva n°

INTENDE AVVALERSI DEL SERVIZIO

tipo di servizio	tempo di evasione	costo totale
☐ informazione italia espresso	04/06 giorni	€ 40,00
☐ informazione italia blitz	08/12 ore	€ 75,00
☐ informazione plus	05/07 giorni	€ 115,00
☐ informazione uso rintraccio/recupero	10/15 giorni	€ 120,00
☐ informazione preassunzione	08/10 giorni	€ 200,00
☐ informazione analitica	10/15 giorni	€ 430,00
☐ visura ipocatastale (fino a 7 note)	08/10 giorni	€ 145,00
☐ accertamento patrimoniale	08/10 giorni	€ 145,00
☐ Europa Normale	15 gg. lavorativi	€ 145,00
☐ Europa Urgente	8/10 gg. lavorativi	€ 215,00
☐ Europa Blitz	2/3 gg. lavorativi	€ 325,00
☐ Extra Europa Gr. 1* Normale	20/25 gg. lavorativi	€ 200,00
☐ Extra Europa Gr. 1* Urgente	8/10 gg. lavorativi	€ 335,00
☐ Extra Europa Gr. 2* Normale	20/25 gg. lavorativi	€ 330,00
☐ Extra Europa Gr. 2* Urgente	8/10 gg. lavorativi	€ 440,00

*EUROPA: Francia, Austria, Belgio, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Portogallo.

EXTRA EUROPA GR1: Resto EU, Russia, Scandinavia, Paesi Baltici, USA, Sud America, Canada.

EXTRA EUROPA GR2: Resto del mondo.

IL SERVIZIO SOPRA RICHIESTO DOVRÀ RIGUARDARE IL SEGUENTE NOMINATIVO

Nominativo.....
Via n.
Cap. Città
Ramo di attività
Partita Iva n°

data..... firma.....

N.B.: Si assicura l'assoluta segretezza delle informazioni fornite e ci si impegna a non divulgare le stesse per alcuna ragione

BANCA DELLE PROFESSIONALITÀ

Servizio ricerca personale attraverso banca dati

Nella banca dati sono raccolti centinaia di profili di personale (addetti clienti, rappresentanti, amministrativi, commessi, designers, selezionatori di pietre preziose, orafi, incassatori, modellisti, ceristi, pulitrici, ecc.) che si pone a disposizione delle aziende orafe associate all'AOV le quali potranno usufruirne inviando l'apposito modulo compilato.

Profili preselezionati

L'AOV individua i curriculum più interessanti contenuti in banca dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche test psico-attitudinali. Tale servizio è effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Selezione specifica

L'azienda orafa richiede all'AOV la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale.

Anche in questo caso l'AOV procederà a colloqui individuali con attività di selezione specifica.

Tale servizio è effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Ricerca su mezzi stampa

AOV è in grado di gestire, a costi competitivi, inserzioni su giornali locali e nazionali concordando con l'azienda interessata il testo da pubblicare.

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA MODULO SERVIZIO RICERCA PERSONALE BANCA DELLE PROFESSIONALITÀ'

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto.....
titolare della ditta
con sede in
Via n.....
Tel..... Fax..... Partita Iva n°.....

È INTERESSATA ALLA RICERCA DI SPECIFICA FIGURA PROFESSIONALE:

.....
.....
.....
.....

AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

.....
.....
.....
.....

La ricerca dovrà avvenire mediante (barrare la casella interessata) :

- | | |
|--|---|
| ☐ schede dei profili | (servizio gratuito) |
| ☐ fornitura profili preselezionati | (concorso spese a carico dei richiedenti) |
| ☐ predisposizione selezione specifica | (concorso spese a carico dei richiedenti) |

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data, firma.....

N.B.: La richiesta e quindi la fornitura dei profili verrà evasa nel giro di 5 giorni lavorativi

PROGETTO TELEMACO

**Servizio di rilascio certificati e documenti camerali
in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Alessandria**

L'Associazione Orafa Valenzana, attraverso il Progetto TELEMACO di Infocamere opera quale sportello periferico della Camera di Commercio di Alessandria per il rilascio di certificazioni, visure ed altri prodotti informatici offerti dalla CCIAA di Alessandria.

Presso gli uffici AOV è attivo il nuovo servizio scaturito da una Convenzione sottoscritta dai Presidenti della CCIAA di Alessandria e dell'Associazione Orafa Valenzana per il rilascio di una vasta gamma di certificati e documenti camerali di più frequente interesse per le imprese.

Il servizio è a disposizione di tutti gli interessati sulla base di tariffe ufficiali previste in Convenzione.

L'iniziativa TELEMACO qualifica una applicazione delle nuove tecnologie che consentono la fruizione di determinati servizi di frequente ed importante utilizzo per le imprese in punti decentrati e il più possibile vicini alle sedi degli operatori: un servizio particolarmente significativo in un distretto produttivo con una vasta presenza di piccole e medie imprese.

Per accedere al servizio basta compilare l'apposito modulo riportato a fianco e/o recarsi direttamente presso l'AOV in orario d'ufficio.

AOV - C.C.I.A.A. Alessandria
MODULO SERVIZIO "TELEMACO"
RILASCIO CERTIFICATI E DOCUMENTI CAMERALI

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto.....
 titolare della ditta
 con sede in
 Via n.....
 Tel..... Fax..... Partita Iva n°.....

è interessata ai seguenti servizi: (barrare la casella interessata):

☐ **BILANCI E ATTI DEPOSITATI** € **9.64 +**
 • fino a 10 pagine € 1.65
 • da 11 a 20 pagine € 3.30
 • da 21 a 30 pagine € 4.95

VISURA REGISTRO IMPRESE

☐ ordinaria € 7.10
☐ storica € 8.10
☐ assetti proprietari € 7.10

CERTIFICATI REGISTRO IMPRESE

☐ ordinari € 9.64
 per uso

☐ storici € 11.64
 per uso

VISURA ALBO imprese ARTIGIANE

☐ ordinaria € 6.20

CERTIFICATI ALBO imprese ARTIGIANE

☐ ordinari € 8.10

Relativamente al nominativo.....
 n° REA
 Provincia

N.B.: I costi riportati sono da intendersi IVA compresa data..... firma.....

ENERGIA SPA

Energia S.p.A. è uno dei protagonisti del nuovo mercato libero dell'elettricità e del gas naturale in Italia. Nata nel 1999 (lo stesso anno dell'avvio della liberalizzazione del mercato energetico), fin dall'inizio ha servito molte fra le più importanti aziende italiane, realtà per le quali il risparmio energetico è sinonimo di vantaggio competitivo: da 3M Italia ad Agnesi, dal Gruppo Lepetit a Kuwait Petroleum. Energia S.p.A. è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione ed è attualmente impegnata nella costruzione di nuovi impianti e nell'adeguamento delle strutture esistenti ai più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente.

AOV ED ENERGIA SPA: UN ACCORDO CHE CREA VALORE

L'accordo che l'AOV ha concluso con Energia SpA si configura come un'autentica alleanza strategica, per offrire agli associati nuovi servizi e concrete opportunità di risparmio. Senza che debba sostenere nessun costo aggiuntivo o modificare alcun impianto, sono offerti all'associato:

1. Risparmio su misura

Non una semplice riduzione dei prezzi, ma contratti diversificati in base alle specifiche esigenze di consumo e di gestione delle spese; risparmi concreti e facilmente verificabili.

2. Assistenza

Assistenza completa nel passaggio al libero mercato: l'associato AOV potrà contare su tutto il supporto necessario allo svolgimento delle attività formali richieste dal passaggio al mercato libero dell'energia - l'unica vera differenza sarà per lui il risparmio nella fattura.

3. Formazione e consulenza

Disponibilità di un consulente Energia SpA per una costante attività di formazione e aggiornamento, sia sugli aspetti generali della fornitura di energia elettrica sia su quelli specifici per gli associati.

4. Sportello Energia

Servizi on line gratuiti e a grande valore aggiunto, accessibili dal sito internet di AOV, per mettere a disposizione degli associati materiali informativi e strumenti per la verifica delle diverse componenti di costo del prezzo finale dell'energia elettrica.



TAGLIANDO PER LA RICHIESTA DI UN'OFFERTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA



Per conoscere da vicino le soluzioni di risparmio di Energia SpA, è sufficiente compilare questo modulo e inviarlo al fax AOV al numero 0131 946609. Un consulente commerciale la contatterà, senza alcun impegno da parte sua, per rispondere alle sue domande e illustrarle la soluzione che Energia SpA può offrire alle sue esigenze energetiche.

Ragione sociale.....

Settore di attività.....

Via

Città

CAP..... Provincia

Nome e Cognome

Funzione

Telefono

Fax

e-mail

DATI DI CONSUMO (reperibili su una qualsiasi bolletta, facendo attenzione che si riferisca a un periodo di consumo standard - evitando, ad esempio, quella che comprende lunghi periodi festivi)

Attuale fornitore

Energia consumata (kWh) in giorni.....

Potenza massima prelevata (kW)

Tensione di fornitura (V).....

data.....

firma.....

LEASING BANCOPOSTA

È RIVOLTO A PROFESSIONISTI ED AZIENDE DI QUALSIASI DIMENSIONE, OPERANTI IN OGNI SETTORE INDUSTRIALE, COMMERCIALE O DI SERVIZI.



Permette di ottenere in poco tempo il finanziamento necessario per poter disporre di un'autovettura, di un veicolo commerciale, industriale, di ogni tipo d'impianto, macchinario ed attrezzatura funzionale all'attività imprenditoriale o professionale.

Leasing BancoPosta è disponibile presso:

- i PTbusiness abilitati
- contattando i responsabili commerciali.

Il leasing BancoPosta è realizzato in collaborazione con
Banca Italease S.p.A.

Leasing strumentale

Il leasing strumentale è la formula più completa ed aggiornata per poter disporre di ogni tipo d'impianto, macchinario ed attrezzatura necessaria alla propria attività.

Caratteristiche del leasing BancoPosta

Importo massimo locabile
150.000 euro a contratto

Durata del contratto

- autoveicoli: minimo 24 mesi
- strumentale: minimo 36 mesi
- durata massima: 60 mesi

Tipo di rata

mensile, bimestrale, trimestrale

Spese d'istruttoria

150 euro

Possono essere oggetto di leasing strumentale tutti i tipi di beni strumentali, compresi i veicoli industriali, di produzione nazionale o estera, sia nuovi sia, con opportuna valutazione, usati.

La durata minima di un contratto di leasing strumentale deve essere almeno pari alla metà del periodo di ammortamento ordinario previsto per il bene finanziato ed in relazione al tipo di attività svolta dal Cliente.

Leasing autoveicoli

Poste Italiane mette a disposizione delle imprese e dei professionisti un agile strumento per

l'acquisizione dei veicoli aziendali.

Leasing BancoPosta autoveicoli è una formula riservata per la gestione di autovetture e veicoli commerciali e consente di stipulare, con grande rapidità, il contratto di leasing direttamente presso un PTbusiness abilitato o un responsabile commerciali.

Estratto conto e addebito rata
gratuiti

Info.: Ufficio Postale VALENZA CENTRO

Viale Manzoni, 48 – 15048 Valenza

tel. 0131 922406 – Fax 0131 922423

TABELLE DI CONFRONTO

PER LA MISURAZIONE DEGLI ANELLI IN OREFICERIA

MISURA Italiana	MISURA Francese	MISURA Usa	MISURA Inglese	MISURA Giapponese	DIAMETRO In cm	CIRCONFERENZA In cm
1	41		B	1	1,30	4,08
2	41,50	2	D		1,33	4,18
2	42		D	2	1,33	4,18
2,50	42,75	2,5	E		1,35	4,24
3	43			3	1,36	4,27
4	44	3	F	4	1,40	4,40
5	45			5	1,43	4,49
5,50	45,50	3,5	G		1,45	4,55
6	46		H	6	1,46	4,58
6,75	46,75	4	H-1/2		1,47	4,62
7	47		I	7	1,49	4,68
8	48	4,5	I-1/2	8	1,53	4,80
9	49		J	9	1,56	4,90
9,50	49,25	5	J-1/2		1,58	4,96
10	50		K	10	1,60	5,02
10,5	50,50	5,5	L		1,61	5,06
11	51		L-1/2		1,62	5,09
11,5	51,50	6	M	11	1,63	5,12
12	52				1,65	5,18
12,5	52,5			12	1,66	5,21
13	53	6,5	N		1,68	5,28
13,5	53,50			13	1,70	5,34
14	54				1,72	5,40
14,50	54,50	7	O	14	1,73	5,43
15	55				1,74	5,46
15,5	55,50			15	1,76	5,53
16	56	7,5	P		1,78	5,59
16,5	56,50			16	1,80	5,65
17	57	8	Q		1,81	5,68
17,5	57,50			17	1,83	5,75
18	58				1,85	5,81
18,5	58,50	8,5		18	1,86	5,84
19	59		R		1,88	5,90
19,5	59,75	9		19	1,90	5,97
20	60		S		1,92	6,03
20,5	60,50			20	1,93	6,06
21	61	9,5			1,95	6,12
21,5	61,50		T	21	1,96	6,15
22	62	10	T-1/2		1,98	6,22
22,5	62,50		U		1,99	6,25
23	63			22	2	6,28
23,5	63,50	10,5	U-1/2		2,02	6,34
24	64		V	23	2,04	6,41
24,5	64,50				2,05	6,44
25	65	11	W	24	2,06	6,47
25,5	65,50				2,08	6,53
26	66		X	25	2,10	6,59
26,5	66,25	11,5			2,11	6,63
27	67				2,12	6,66
27,5	67,50	12	Y	26	2,13	6,69
28	68				2,15	6,75
28,5	68,75	12,5	Z	27	2,17	6,81
29	69				2,19	6,88
29,5	69,50			28	2,20	6,91
30	70	13	1	29	2,200	6,97
31	71		2	30	2,25	7,07
32	72			31	2,33	7,32
33	73		3		2,29	7,19



VICENZA**ORO** spring

BUSINESS
TRENDS
VISIONS

12 - 16
MAGGIO 2007

Vicenzaoro spring

Mostra internazionale di oreficeria,
gioielleria, argenteria,
orologeria e gemmologia

Oromacchine

Mostra internazionale di macchinari per
l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici

www.vicenzaoro.org

T 0444 969 111 F 0444 969 000
info@vicenzafiera.it www.vicenzafiera.it



FIERA DI VICENZA

THE GLITTERING
NEW HALL

B1



Banca
Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

costruttiva



vicina **per** tradizione

C'è creatività, dove i progetti trovano concretezza.

Ecco perché la Cassa di Risparmio di Alessandria è da sempre la banca di riferimento sul territorio, quella che meglio ne conosce le qualità e le potenzialità, capace di offrire a chi vuole crescere tutta la progettualità e la spinta necessarie allo sviluppo. Un servizio vero, efficiente ed efficace: molto più che

una semplice formula. Soluzioni pensate e costruite su misura, per la grande impresa e l'artigiano, per l'azienda agricola e il giovane imprenditore... Per questo ci vuole una banca all'avanguardia, attenta a cogliere tutte le novità, ma senza perdere di vista i suoi valori di sempre. Una banca innovativa, concreta, familiare. Una banca vicina per tradizione.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**